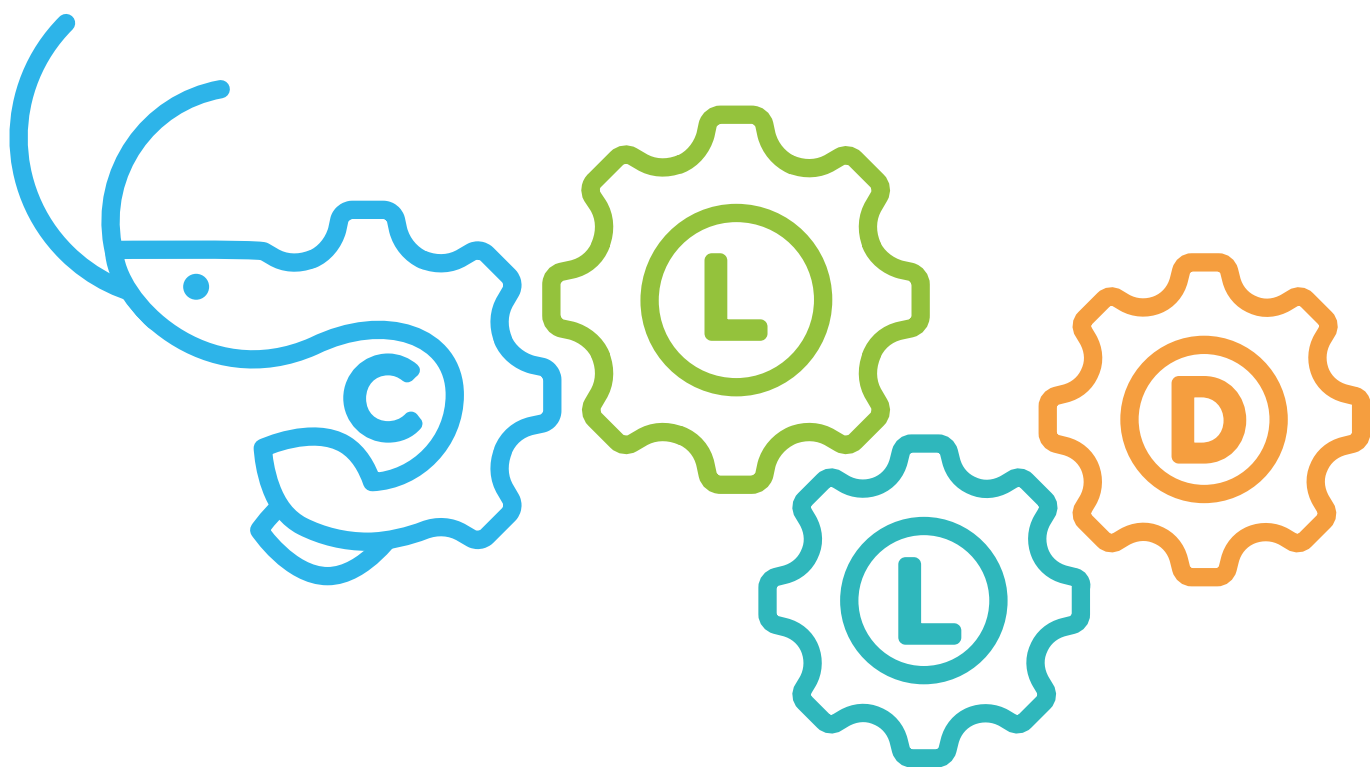




Per un'efficace attuazione dell'approccio CLLD

Guida a uso delle Autorità di gestione del FEAMP



Autori:

Urszula Budzich-Tabor, Gilles van de Walle, Monica Veronesi Burch.

L'Unità di assistenza FARNET ringrazia tutte le autorità di gestione, gli organismi intermedi e i FLAG che hanno gentilmente fornito informazioni ed esempi utilizzati nella presente guida, in particolare le autorità nazionali e regionali di Estonia, Francia, Grecia, Polonia e Svezia che hanno facilitato un'analisi approfondita dei loro sistemi di attuazione.

Produzione:

DevNet geie (AEIDL/Grupo Alba)/Kaligram.

Contatto:

Unità di sostegno FARNET

Rue Belliard 40 | B-1040 Bruxelles

+32 2 613 26 50 | info@farnet.eu | www.farnet.eu

Editore responsabile:

Commissione europea, Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca, il Direttore generale.

Clausola di esclusione di responsabilità:

La DG Affari marittimi e pesca, pur partecipando alla produzione della presente pubblicazione, non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, il contenuto o le opinioni espresse in articoli specifici. La Commissione europea, salvo diversa indicazione, non ha adottato o approvato in alcun modo le opinioni illustrate nella presente pubblicazione e le affermazioni ivi contenute non devono essere considerate come affermazioni della Commissione, né come opinioni della Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca. La Commissione europea non garantisce l'accuratezza dei dati riportati nella presente pubblicazione. Né la Commissione, né qualsiasi altra persona a nome della Commissione sono da considerarsi responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto di tali dati.

ISBN 978-92-76-15714-4

ISSN 2363-4065

doi: 10.2771/932666

© Unione europea, 2020.

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Indice

1. Introduzione	4
1.1 Fasi fondamentali dell'attuazione dell'approccio CLLD	5
1.2 Perché i sistemi di attuazione sono così importanti?	6
2. Progettazione dei sistemi di attuazione	9
2.1 Quale dev'essere l'ambito di intervento del sistema di attuazione?	9
2.2 A quale livello devono essere definite le norme?	14
2.3 Quali strumenti si possono usare per facilitare l'attuazione del CLLD?	16
<i>Opzioni semplificate in materia di costi</i>	16
<i>Progetti "ombrello"</i>	19
<i>Pacchetto unico di cofinanziamento nazionale e fondi UE</i>	20
<i>Sistemi informatici di facile utilizzo</i>	20
3. Selezione dei FLAG e delle strategie	22
<i>Come accelerare il processo per rendere operativi i FLAG?</i>	23
4. Selezione e approvazione delle operazioni	26
4.1 Presentazione della domanda	26
4.2 Selezione dei progetti	29
4.3 Approvazione	32
5. Attuazione e pagamento	34
5.1 Realizzazione	34
<i>Conformità alle norme e alle condizioni</i>	34
<i>Rendicontazione</i>	35
<i>Controlli e verifiche</i>	35
5.2 Pagamento	37
6. Riesame, valutazione e miglioramento dei sistemi di attuazione	41
<i>Riesame dei sistemi di attuazione</i>	41
<i>Valutazione dei sistemi di attuazione</i>	41
<i>Modifica dei sistemi di attuazione</i>	42

1. Introduzione

La presente guida mira ad assistere le Amministrazioni nazionali e regionali a creare efficaci sistemi di attuazione ed erogazione dei finanziamenti previsti per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nell'ambito del Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nel corso di un decennio, l'attuazione dell'approccio CLLD nel settore della pesca ha mostrato che la **qualità dei sistemi attuativi costituisce un fattore determinante per il successo dello sviluppo locale di tipo partecipativo**, ossia per consentire alle persone di apportare un cambiamento positivo nel proprio territorio. Per "sistemi di attuazione" si intende l'insieme delle norme e delle procedure che definiscono le fasi, i compiti e i ruoli dei diversi soggetti interessati dall'implementazione del programma. Questi sistemi vengono progettati principalmente a livello nazionale (e talvolta regionale) e differiscono ampiamente da uno Stato membro (SM) all'altro.

La diversità dei sistemi di attuazione presenti nell'UE porta a notevoli differenze per quanto riguarda la velocità di attuazione e i risultati conseguiti sul campo. Mentre in alcuni Stati membri i sistemi sono ideati per facilitare l'accesso ai finanziamenti degli "insoliti sospetti", rispondere in modo flessibile alle esigenze locali e garantire rapidità nel processo decisionale, in altri paesi i FLAG e i beneficiari si trovano confrontati a regole complesse e a barriere amministrative che scoraggiano molti portatori di interesse locali dal presentare progetti. La presente guida fornisce una serie di suggerimenti ed esempi pratici su come progettare sistemi di attuazione in grado di consolidare l'approccio ascendente (dal basso verso l'alto), garantendo al contempo la trasparenza e l'assunzione di responsabilità nella gestione dei finanziamenti UE.

"Il FLAG ha realizzato i nostri sogni. Ci siamo rivolti al FLAG con una nuova idea imprenditoriale che avrebbe avuto benefici anche per la comunità locale e un mese dopo ci hanno confermato di poterci aiutare, sia finanziariamente che amministrativamente, a realizzarla"

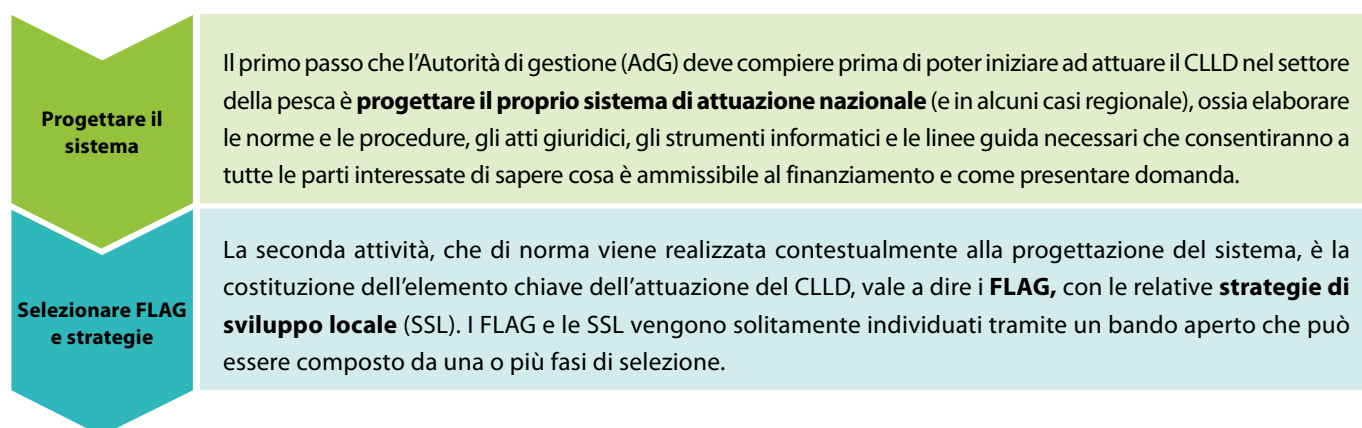


"La nostra zona ha diverse necessità e ci sono molte idee per progetti che aiuterebbero la comunità locale, ma abbiamo sentito che i finanziamenti UE sono difficili da ottenere. Sappiamo di persone che hanno dovuto aspettare oltre un anno prima di ricevere il rimborso per i progetti realizzati. Non possiamo permetterci di correre questo rischio."

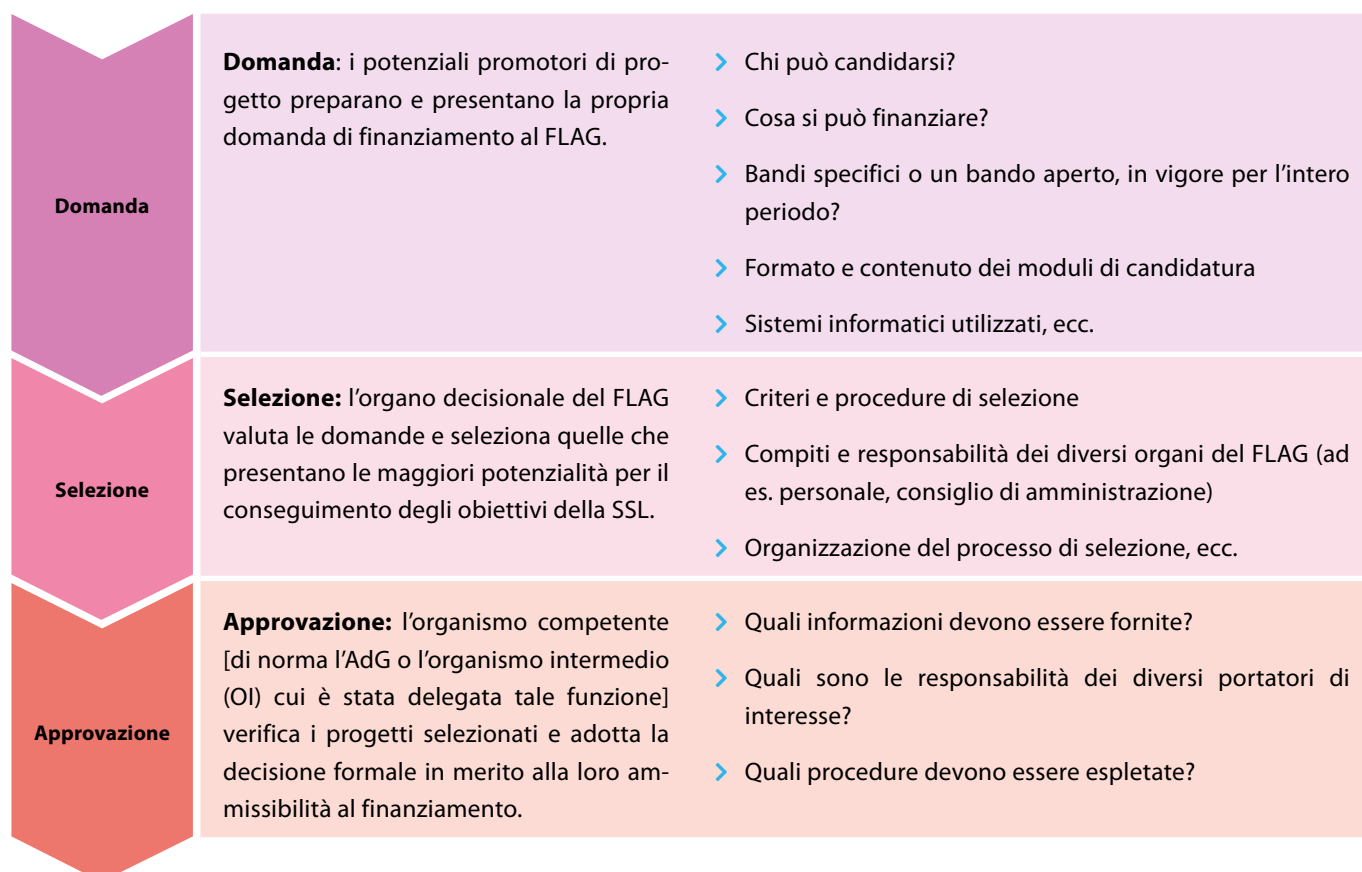


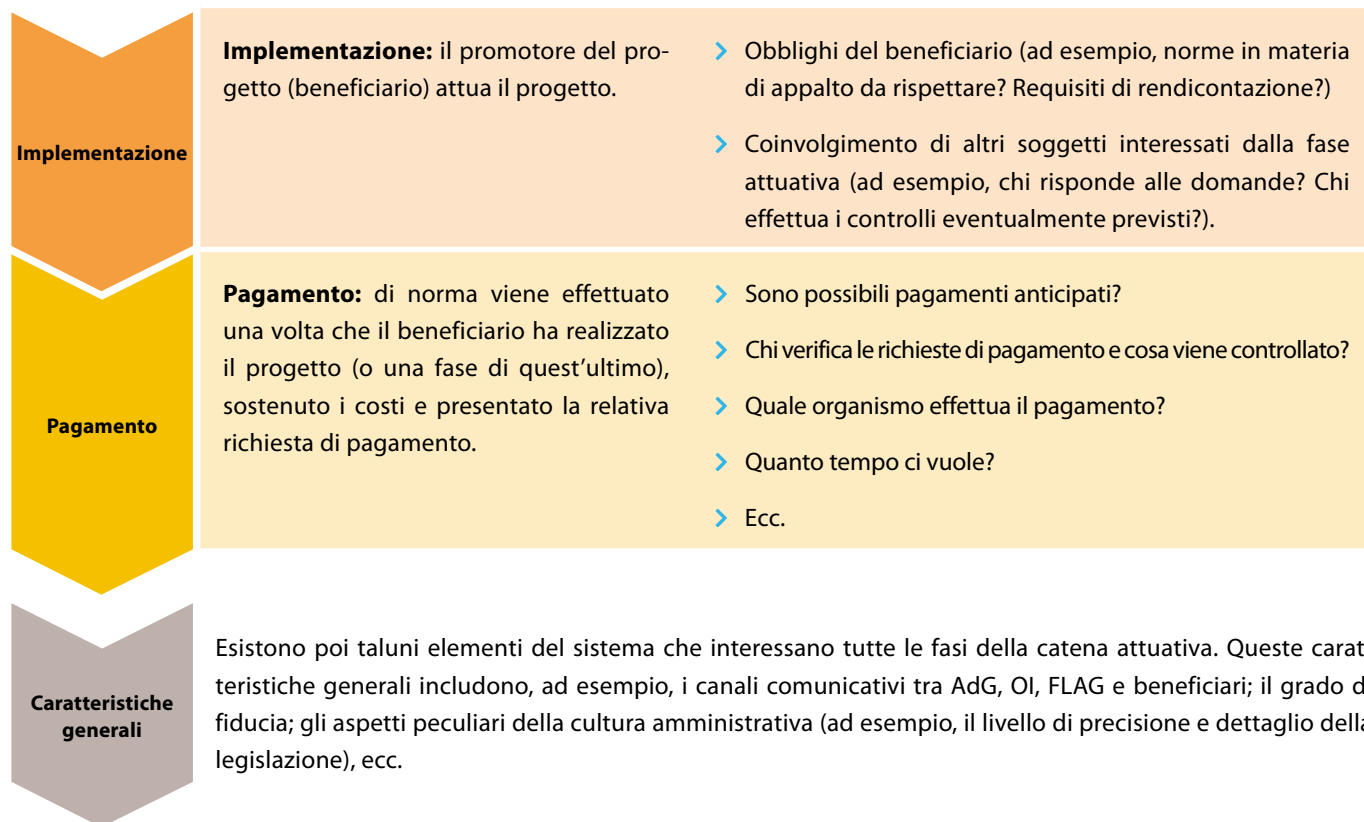
1.1 Fasi fondamentali dell'attuazione dell'approccio CLLD

Essendo un approccio innovativo per l'erogazione di fondi pubblici che affida il processo decisionale nelle mani della comunità locale, il CLLD richiede norme e procedure adeguate allo scopo. Si dovrebbe investire tempo nel garantire che le procedure di selezione e approvazione dei progetti siano economicamente efficienti, semplici, rapide e trasparenti richiede tempo e lo stesso vale per le procedure di erogazione dei finanziamenti al beneficiario finale.



Una volta presenti questi due elementi essenziali può avere inizio la fase attuativa vera e propria: i beneficiari sul campo possono presentare domanda di finanziamento e i progetti selezionati possono essere implementati e ricevere fondi. Questa fase si compone di diverse tappe, come illustrato qui di seguito:





1.2 Perché i sistemi di attuazione sono così importanti?

Il sistema di attuazione garantisce che i finanziamenti dell'Unione europea vengano erogati ai beneficiari che implementano i progetti sul campo. Tuttavia, solo alcuni aspetti del sistema sono definiti a livello di UE. Per quanto riguarda il CLLD per il settore della pesca 2014-2020, alcuni elementi quali la composizione degli organismi decisionali che selezionano i progetti e le mansioni da affidare ai FLAG sono indicati negli articoli 32 e 34 del [regolamento sulle disposizioni comuni](#) (RDC, 1303/2013)¹, mentre le operazioni sovvenzionate devono contribuire agli obiettivi di cui all'articolo 63 del [regolamento FEAMP](#) (508/2014) e non dovrebbero rientrare nei costi non ammissibili di cui all'articolo 11 dello stesso regolamento². Esistono inoltre alcune norme generali valide per tutte le tipologie di finanziamento UE, incluso il CLLD (ad esempio, le norme in materia di appalti pubblici, audit e controlli).

Tuttavia, a livello nazionale (e in alcuni casi regionale) vengono elaborate molte altre norme più specifiche. Queste ultime definiscono, spesso nei minimi dettagli, la tipologia dei progetti o dei beneficiari sovvenzionabili, il tipo di informazioni da fornire e le procedure da seguire per ricevere i finanziamenti. Per tale motivo, nei diversi Stati membri (SM) i FLAG e i beneficiari sono confrontati a condizioni diverse per l'ottenimento dei fondi e a diversi livelli di complessità amministrativa. Ad esempio, il grado di precisione della normativa nazionale spesso rende i controlli di ammissibilità molto dispendiosi in termini di procedure e di tempo anche nel caso di progetti relativamente ridotti. Pertanto, secondo i dati raccolti tra i FLAG, il tempo medio che intercorre dal momento in cui l'operazione viene selezionata al momento in cui ne viene formalmente confermata l'ammissibilità al finanziamento può variare da circa un mese ad oltre un anno.

1 Questi articoli corrispondono agli articoli 25 e 27 della [proposta di regolamento sulle disposizioni comuni per il periodo 2021-2027](#). Poiché al momento della stesura della presente guida (dicembre 2019) gli atti normativi definitivi per il successivo periodo di finanziamento non erano ancora disponibili, ai fini del presente documento verrà fatto riferimento alla normativa relativa al periodo 2014-2020.

2 Per la proposta di regolamento relativa al FEAMP per il periodo 2021-2027 si veda [qui](#).

Una rilevazione condotta dall'Unità di supporto FARNET (USF) all'inizio del 2019 tra i FLAG mostra che:

- > In diversi Stati membri, il processo di attuazione del CLLD nel settore della pesca è **complesso e richiede molto tempo**. Spesso, i beneficiari devono compiere uno sforzo sproporzionato per soddisfare le condizioni previste dalla domanda, per poi attendere a lungo prima di poter avviare la realizzazione del proprio progetto e aspettare ancor di più prima di ottenere il finanziamento. Tra gli Stati membri si evidenziano sostanziali differenze che mostrano come i ritardi siano dovuti in massima parte a norme e procedure nazionali o regionali.
- > I principali ostacoli nei sistemi di attuazione sorgono nella fase di **presentazione delle domande** (a causa di norme nazionali dettagliate e complessi moduli di domanda) e **approvazione** (lunghi controlli ad opera delle Autorità di gestione o degli organismi intermedi e un'interpretazione restrittiva dei criteri di ammissibilità). Alcuni problemi emergono anche al momento della realizzazione del progetto (documentazione richiesta, norme sugli appalti pubblici, ecc.) e dei pagamenti (lungi processi decisionali, mancanza di pagamenti anticipati). Le criticità individuate nella fase di selezione dei progetti sono relativamente poche.
- > Queste difficoltà creano una serie di **conseguenze negative**: non solo scoraggiano i beneficiari potenzialmente interessanti dal presentare domanda o minano la credibilità del FLAG, ma esercitano anche un forte impatto negativo sull'immagine dell'UE e possono dirottare i finanziamenti verso progetti facili da approvare e da attuare, che non corrispondono necessariamente a quelli di cui la comunità ha più bisogno.

Riquadro: raffronto tra le conseguenze di un sistema di attuazione correttamente progettato e uno disfunzionale

SISTEMA CORRETTAMENTE PROGETTATO 😊	SISTEMA DISFUNZIONALE ☹️
I progetti vengono sviluppati principalmente per rispondere ai fabbisogni e alle opportunità locali	I progetti vengono sviluppati principalmente per soddisfare complesse norme amministrative
La concorrenza tra progetti è basata sulla qualità (vengono finanziati i progetti migliori)	La concorrenza tra i progetti si riduce a chi è maggiormente in grado di soddisfare i requisiti amministrativi o di anticipare gli investimenti
I promotori di progetto hanno la libertà di innovare e possono ottenere rapidamente un sostegno per le loro idee	I promotori di progetto sono scoraggiati dall'innovare, poiché il processo decisionale richiede molto tempo e temono controlli e sanzioni
I requisiti relativi all'ammissibilità, alla presentazione della domanda, alla rendicontazione ecc. sono trasparenti e facilmente comprensibili	I promotori di progetto devono soddisfare requisiti complessi che portano a errori, richiedono correzioni o una nuova presentazione della domanda o della documentazione, ecc.
I piccoli beneficiari hanno le stesse possibilità di accedere ai finanziamenti grazie a un processo di candidatura semplice e agevole	I requisiti amministrativi e le complessità del processo sono tanto impegnativi per i micro progetti quanto lo sono per i progetti più grandi e costosi
I FLAG possono utilizzare tutte le forme di sostegno previste dalla normativa UE	I FLAG devono rispettare regole aggiuntive che limitano la loro capacità di rispondere alle sfide locali
I FLAG non sono gravati da compiti amministrativi eccessivamente onerosi e possono dedicarsi alle attività di sensibilizzazione e di animazione all'interno della comunità	I compiti amministrativi che incombono sui FLAG sono tali da impedire loro di portare avanti il lavoro con la comunità

<p>Ciò che non è ammissibile è chiaramente indicato, tutto il resto è autorizzato</p> <p>L'AdG/OI accertano l'ammissibilità dei progetti evitando di duplicare il processo di selezione già condotto dal FLAG</p> <p>Il personale dell'AdG/OI non è gravato da eccessivi controlli amministrativi e può seguire e condividere i risultati del FLAG sul campo</p>	<p>Esiste un rigido elenco di ciò che è ammissibile e questo limita l'innovazione e la possibilità di diverse interpretazioni</p> <p>L'AdG/OI effettuano controlli complessi e duplicano il processo di selezione e valutazione dei progetti del FLAG</p> <p>Il personale dell'AdG/OI è oberato dalle pratiche amministrative e non è in grado di seguire e condividere i risultati ottenuti sul campo</p>
--	--

I sistemi di attuazione predisposti nei diversi Stati membri avranno elementi che funzionano correttamente e altri da migliorare. Gli esempi menzionati di seguito non sono da intendersi come modelli da seguire alla lettera, bensì come pratiche in grado di fornire utili spunti per aiutare tutte le autorità di programma ad affinare l'attuazione dell'approccio CLLD.

Nei capitoli che seguono vengono riportati esempi e raccomandazioni che aiuteranno le AdG e altri soggetti interessati dal processo attuativo a:

- > comprendere le decisioni e i processi fondamentali che intervengono nella **progettazione dei sistemi di attuazione** all'inizio del programma (capitolo 2 "Progettazione dei sistemi di attuazione");
- > **pianificare la selezione dei FLAG e delle relative strategie** ed evitare "interruzioni" tra i periodi di finanziamento (capitolo 3 "Selezione dei FLAG e delle relative strategie");
- > trovare modalità più efficaci per **selezionare e approvare le domande** di finanziamento (capitolo 4 "Selezione e approvazione delle operazioni");
- > individuare e affrontare potenziali criticità nei **processi relativi all'attuazione e ai pagamenti** (capitolo 5 "Attuazione e pagamento");
- > porre in essere efficaci metodi per il **monitoraggio e la valutazione continui** del proprio sistema e consentire miglioramenti (capitolo 6 "Riesame, valutazione e miglioramento dei sistemi di attuazione").

2. Progettazione dei sistemi di attuazione

Le Autorità di gestione sono responsabili dell'utilizzo dei finanziamenti dell'UE conformemente a quanto previsto nel relativo Programma operativo (PO). Ciò significa che spetta principalmente a loro progettare un sistema di attuazione che possa consentire ai beneficiari di accedere all'assistenza prevista e di attuare i propri progetti.

2.1 Quale dev'essere l'ambito di intervento del sistema di attuazione?

Per garantire un corretto utilizzo dei finanziamenti erogati dall'UE è necessario l'intervento di diversi organismi designati, preposti alla realizzazione di alcuni compiti amministrativi. Questi ultimi non si limitano alla mera erogazione dei fondi UE (ossia fare in modo che i finanziamenti raggiungano i beneficiari conformemente agli obiettivi dei programmi) ma includono anche la certificazione delle spese, le verifiche contabili e i sistemi di rendicontazione. La presente guida analizza principalmente i compiti amministrativi specifici per l'approccio CLLD, tralasciando quelli comuni a tutte le tipologie di finanziamenti UE quali la certificazione o gli audit. Il documento, pertanto, tratterà in via prioritaria i rapporti tra AdG, OI (se esistente), FLAG e beneficiario (si veda la Figura 1).



Le modalità di elaborazione dei sistemi attuativi dipendono principalmente dal quadro giuridico nazionale e dalla cultura amministrativa dello SM. Nel progettare il sistema, l'AdG, unitamente ai portatori di interesse (in primo luogo i FLAG), dovranno adottare una serie di decisioni fondamentali che orienteranno il funzionamento del sistema. In particolare, si dovranno affrontare le tematiche riportate qui di seguito.

Soggetti e relativi ruoli all'interno della catena attuativa

Poiché i finanziamenti dell'UE devono essere assegnati ai beneficiari in modo trasparente, i progetti (operazioni) vengono di norma selezionati sulla base di un bando aperto. Questo comporta la definizione di criteri e procedure di selezione. L'AdG ha la responsabilità di garantire che i fondi dell'UE siano spesi per gli scopi previsti dal programma operativo e utilizzati da beneficiari in grado di attuare correttamente i progetti. A tal fine è necessario lo svolgimento di una serie di compiti, come ad esempio il controllo dell'ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta, nonché verifiche circa la veridicità e la correttezza delle informazioni fornite nella documentazione.

Quali sono i compiti dell'AdG e quali possono essere delegati agli OI o ai FLAG?

A differenza di altre tipologie di finanziamenti UE, la selezione delle operazioni di CLLD viene effettuata a livello del FLAG e per tale ragione i criteri e le procedure di selezione sono generalmente progettati dagli stessi FLAG (anche se di solito vengono verificati e approvati dall'AdG o dall'OI); i FLAG dovrebbero altresì selezionare i progetti da finanziare. Compiti quali il controllo dell'ammissibilità degli interventi, la verifica della ragionevolezza dei costi o il versamento dei pagamenti sono invece affidati solitamente dell'AdG o dell'OI. Altre mansioni, quali i controlli in loco o la firma dei contratti con i beneficiari, possono essere ripartiti in diversi modi.

Compiti svolti normalmente dall'AdG:

- controllo dell'ammissibilità
- verifica della ragionevolezza dei costi
- pagamenti
- ...

Compiti svolti normalmente dai FLAG:

- elaborazione delle procedure e criteri di selezione
- selezione delle operazioni
- ...

Compiti che possono essere ripartiti in diversi modi:

- firma dei contratti con i beneficiari
- controlli in loco
- ...

La selezione dei progetti locali da finanziare dovrebbe essere di competenza esclusiva dei FLAG

La normativa UE per il periodo 2014-2020 (terzo paragrafo dell'articolo 34 del regolamento recante disposizioni comuni, o "RDC") indica chiaramente che i compiti elencati qui di seguito dovrebbero essere affidati ai GAL/FLAG:

- > definire le procedure e i criteri di selezione,
- > preparare e pubblicare gli inviti a presentare progetti,
- > ricevere e valutare le domande di sostegno,
- > selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno.

Nella pratica, tuttavia, queste mansioni sono talvolta condivise o duplicate dall'AdG o dall'OI, ad esempio in alcuni SM le procedure e i criteri di selezione dei progetti sono preparati dall'AdG, in altri l'AdG pubblica gli inviti a presentare progetti o addirittura li seleziona formalmente (sulla base di una "raccomandazione" del FLAG). Tali situazioni sono spesso dovute alla scarsa adeguatezza della normativa nazionale alla specificità del CLLD o alla mancanza di comprensione di tale approccio da parte dei principali soggetti interessati dalla realizzazione dei progetti (ad esempio, i revisori). Nella proposta di normativa per il periodo 2021-2027 è chiaramente indicato che questi compiti devono essere di **competenza esclusiva** dei FLAG/GAL: ciò potrebbe richiedere un adeguamento della legislazione nazionale nonché attività di formazione e sensibilizzazione per alcuni soggetti chiave coinvolti nel processo di attuazione.

La designazione dei FLAG in qualità di organismo intermedio (OI)

La legislazione dell'UE apre anche alla possibilità di affidare ai FLAG compiti aggiuntivi rispetto a quelli elencati nel RDC. Tuttavia, qualora tali compiti siano di competenza dell'AdG (ad esempio, in virtù di altre disposizioni normative), per poter essere delegati ai FLAG sarà necessario che questi ultimi siano designati come organismi intermedi. In particolare, può essere richiesta la nomina dei FLAG in quanto organismo intermedio per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- > approvare formalmente le operazioni (decidere se l'operazione è ammissibile al sostegno),
- > firmare i contratti (contratti di finanziamento) con i beneficiari,
- > approvare le richieste di pagamento,
- > effettuare i pagamenti.

In questo caso, il personale del FLAG sarà responsabile dell'esecuzione di tutti i compiti relativi all'approvazione delle operazioni, delle richieste di pagamento o dei pagamenti stessi (per ulteriori dettagli su queste attività si rimanda ai capitoli 4 e 5). Il sistema nazionale di gestione e controllo dell'attuazione del FEAMP dovrà essere adeguato di conseguenza.

Decentrare ai FLAG le decisioni relative all'approvazione delle operazioni e al pagamento dei progetti locali implica altresì che i FLAG si assumano la responsabilità della loro parte di finanziamento UE e che possano essere chiamati a rispondere delle rettifiche finanziarie in caso di irregolarità.

La designazione dei FLAG in quanto organismi intermedi può accelerare notevolmente il processo di approvazione dei progetti locali, ma può portare a una serie di conseguenze sul piano amministrativo e legale, con effetti sia positivi sia negativi sul processo di attuazione. A tale proposito occorre tener presente alcuni aspetti:

POTENZIALI IMPATTI POSITIVI	POTENZIALI IMPATTI NEGATIVI
<ul style="list-style-type: none"> > tutte le fasi svolte dal personale del FLAG, così l'adozione delle decisioni può essere più veloce > decisioni adottate a livello locale (buona conoscenza dei promotori di progetto), maggiore credibilità del FLAG nella zona > maggior senso di appartenenza e responsabilità del FLAG > minor onere amministrativo per l'AdG 	<ul style="list-style-type: none"> > maggior carico di lavoro iniziale per l'elaborazione del sistema, che può rallentare l'avvio della fase attuativa > maggiore rischio finanziario per il FLAG in caso di irregolarità > maggior onere amministrativo per il FLAG

Domande che l'AdG dovrebbe porsi prima di decidere:

- > il sistema nazionale consente a organismi quali i FLAG di diventare organismo intermedi (ad esempio, solo gli enti pubblici possono essere designati OI)?
- > quali condizioni (forma giuridica, numero e qualifiche del personale, ecc.) devono rispettare i FLAG per essere designati?
- > i FLAG sono organizzazioni sufficientemente solide da potersi assumere la responsabilità finanziaria?

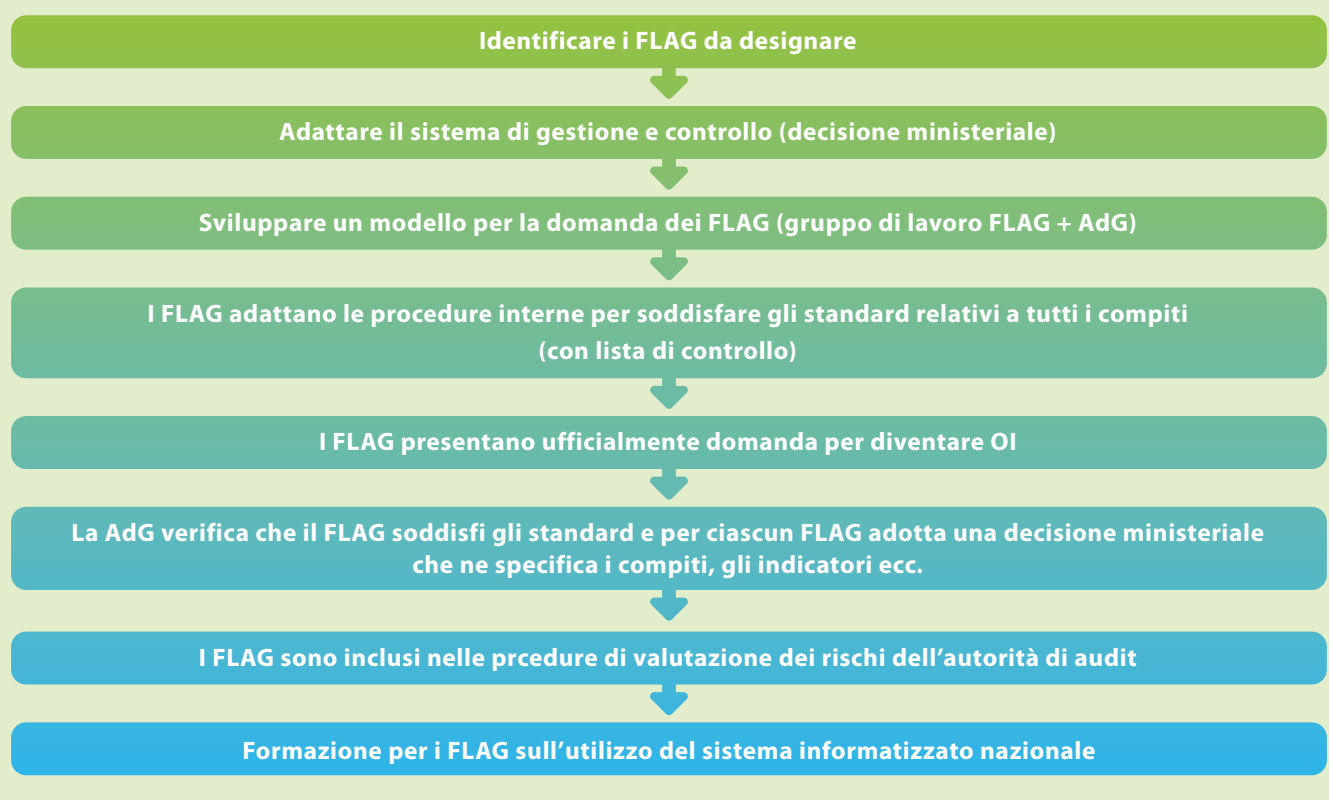
Le risposte a tali interrogativi dipenderanno in larga misura dal contesto; le AdG dovranno tener conto, da un lato, del quadro normativo nazionale che disciplina l'attuazione dei fondi UE e, dall'altro, della struttura e della capacità dei FLAG. Le norme in vigore per la designazione a OI di enti quali, ad esempio, le amministrazioni regionali e i contratti tra l'AdG e tali organismi possono essere un buon punto di partenza per tale analisi, ma potrebbero dover essere adattati.

Esempio: FLAG con funzione di OI

In Grecia tutti i FLAG sono agenzie di sviluppo locale dotate di esperienza e per il periodo 2014-2020 sono stati tutti designati come organismi intermedi. Questo significa che hanno la facoltà di approvare formalmente i progetti, firmare i contratti con i beneficiari, realizzare sopralluoghi presso i progetti per verificarne l'attuazione ed effettuare i pagamenti. Condividono inoltre la responsabilità per i finanziamenti UE.

Sebbene il processo iniziale per la designazione dei FLAG in veste di OI abbia richiesto del tempo, le fasi di selezione, approvazione e pagamento possono svolgersi molto più rapidamente rispetto alla maggior parte degli SM o nell'ambito di LEADER (i GAL LEADER in Grecia non sono stati designati come OI).

Fasi per la designazione dei FLAG greci in qualità di Organismi intermedi:



Sono necessarie norme nazionali, in aggiunta alle norme dell'UE, per disciplinare l'utilizzo dei finanziamenti CLLD nel settore della pesca?

In principio, in un approccio ascendente quale il CLLD, i portatori di interesse locali dovrebbero essere liberi di selezionare i progetti che considerano più importanti per la propria zona (entro i limiti definiti dalla normativa UE). Tuttavia, tenendo conto delle risorse finanziarie limitate, alcune AdG potrebbero ritenere necessario restringere l'entità del sostegno dei FLAG:

- definendo una gamma ristretta di obiettivi cui i progetti CLLD possono contribuire (escludendo così dal finanziamento talune attività previste dal regolamento del FEAMP);
- escludendo alcune tipologie di operazioni o beneficiari o definendo determinati requisiti, ad esempio specificando che i progetti infrastrutturali possano essere attuati soltanto da beneficiari del settore pubblico, o progetti di investimento promossi da pescatori al di sotto di una certa età, ecc.;
- escludere talune categorie di costi.

Se, da un lato, tali restrizioni possano essere giustificate in alcune circostanze, dall'altro possono escludere dall'intervento dei FLAG taluni bisogni importanti e accrescere l'onere amministrativo. Nell'ambito del CLLD, pertanto, tali restrizioni dovrebbero costituire un'eccezione piuttosto che la regola. In molti casi si possono ottenere risultati uguali o migliori fornendo ai FLAG orientamento o potenziandone le capacità. Tuttavia, qualora l'AdG ritenesse assolutamente necessaria l'introduzione di alcune norme aggiuntive, si dovranno tenere presenti i seguenti principi:

- > quando si elaborano tali norme è sempre importante **discuterne in precedenza con i FLAG**, i soggetti che meglio conoscono la situazione sul campo e le aspettative delle proprie comunità;
- > è sempre preferibile elaborare un **elenco di ammissibilità "in negativo"** (vale a dire, una lista di costi o tipologie di progetti non autorizzati) piuttosto che cercare di fare un lungo catalogo di ciò che è ammissibile che, per definizione, escluderebbe i progetti innovativi non pianificati in anticipo;
- > invece di considerare totalmente inammissibili alcune tipologie di progetti o di costi, valutare se è sufficiente in alternativa **stabilire un massimale**, ossia specificare che taluni costi possano corrispondere solo, ad esempio, al 20 % del bilancio totale del progetto; questo invierà un chiaro segnale di allerta ai FLAG e ai beneficiari, senza escludere completamente talune opzioni.

Un sistema a prova di audit

Ricordate: quante più norme introdurrete, tanto maggiore sarà il lavoro dei revisori!








Ad esempio, la normativa UE prevede pochissime restrizioni riguardo ai potenziali beneficiari dei finanziamenti CLLD. Tuttavia, se la legislazione nazionale introduce requisiti aggiuntivi, ad esempio che per determinati tipi di operazioni i beneficiari possono essere soltanto pescatori di età inferiore ai 40 anni, per ogni progetto di questo tipo sarà pertanto verificare questo dato e tenerne traccia.

Di conseguenza, considerate attentamente se una data norma vale davvero il surplus di lavoro che genera!

2.2 A quale livello devono essere definite le norme?

La forma e lo statuto giuridico delle norme che definiscono la realizzazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo dipenderanno principalmente dalle consuetudini e dai sistemi amministrativi e normativi nazionali. In alcuni SM tali norme possono essere contenute in una guida o un manuale di istruzioni, in altri un **atto giuridico** può richiedere l'approvazione del parlamento nazionale o un'**ordinanza** del funzionario statale competente (ministro, direttore generale); in altri ancora, le norme di attuazione possono essere descritte con **decisioni** del comitato di sorveglianza.

Documenti che possono definire il sistema di attuazione

-  Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti UE
-  Atti del Parlamento
-  Regolamenti ministeriali
-  Delibere del comitato di sorveglianza
-  Norme dei bandi per i FLAG e le strategie
-  Contratti con i FLAG
-  Istruzioni, guide, modelli, ecc.

Inoltre, per ogni programma operativo (PO) cofinanziato con fondi UE, lo SM deve preparare una descrizione del **sistema di gestione e controllo**³, che solitamente definisce le aree di responsabilità dei diversi enti amministrativi, in particolare l'AdG, l'OI e l'autorità di certificazione. Anche se tale documento avrà probabilmente un ambito di applicazione molto più ampio rispetto al solo CLLD (ad esempio, riguarderà l'intero FEAMP o diversi fondi UE), al momento della sua elaborazione sarebbe importante tenere a mente la specificità dell'approccio CLLD (ad esempio, la selezione di progetti ad opera del FLAG).

Gli specifici compiti dei FLAG possono essere descritti nelle **norme del bando** pubblicato per selezionare le strategie dei FLAG o nel **contratto** che l'AdG (o l'OI) firmeranno con il FLAG. A volte questi documenti possono anche specificare cosa è possibile finanziare (attività, beneficiari, costi ammissibili o non ammissibili).

In **Estonia**, il Parlamento ha approvato la **Legge sull'organizzazione del mercato della pesca**, che disciplina il modo in cui il settore della pesca è organizzato e rappresentato, ma definisce anche le norme di base per l'utilizzo del FEAMP. Norme più dettagliate sono descritte in un regolamento ministeriale.

In **Polonia** esiste una **legge del parlamento** distinta per ogni Fondo UE e una legge speciale sul CLLD, d'applicazione per tutti i Fondi SIE, che definisce norme di base riguardanti, ad esempio, la composizione o le funzioni dei GAL. Norme più particolareggiate sono definite in un regolamento ministeriale.

In Francia, il **quadro metodologico** per ciascuna priorità dell'UE per il FEAMP è stato elaborato di concerto con le amministrazioni regionali e nazionali e approvato da un comitato di sorveglianza. Definisce norme di ammissibilità, criteri per la concessione del sostegno, intensità degli aiuti e procedure di attuazione.

3 Si veda https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/expert_training/management_control_systems.pdf

È di massima importanza che i **FLAG siano strettamente coinvolti nell'elaborazione delle norme e delle procedure di attuazione**, poiché vi si dovranno conformare e dovranno assistere i beneficiari a soddisfare i relativi requisiti. Ove possibile, è raccomandabile coinvolgere anche potenziali beneficiari (ad esempio, il settore della pesca)⁴.

I FLAG saranno in grado di individuare tempestivamente quali regole e condizioni possono rivelarsi irrealistiche o dirottare fondi verso progetti non ottimali; possono altresì aiutare l'AdG a individuare errori o contraddizioni in talune procedure amministrative. Soprattutto, quando i FLAG sono coinvolti nel processo di elaborazione, è più probabile che comprendano lo scopo di tali norme, le rispettino e le illustrino ai beneficiari, migliorando i risultati dell'intero sistema. I FLAG dovrebbero anche essere coinvolti in periodiche revisioni del sistema attuativo, indicando all'AdG gli elementi che funzionano bene e i margini di miglioramento.

CONSIGLIO



Ricordatevi di coinvolgere i FLAG nella progettazione dei sistemi attuativi!



Lo sapevate?

Dalla rilevazione FARNET sulla fase attuativa è emerso che i FLAG coinvolti nella progettazione e nella revisione *in itinere* del sistema di attuazione si sentono **meno limitati** dalle procedure rispetto a quelli non coinvolti o raramente coinvolti.

Un'efficace **rete nazionale** può essere preziosa per facilitare il dialogo con i FLAG nella fase di elaborazione (e, successivamente, di revisione) del sistema attuativo. È importante assicurare che le reti nazionali vengano istituite quanto prima possibile e godano di un sufficiente grado di autonomia in modo da essere percepite dai FLAG come un soggetto imparziale.



Esempio: il ruolo della rete nazionale (RN) nel miglioramento della fase attuativa

In **Francia**, dal periodo 2014-2020 la realizzazione dell'approccio CLLD è stata delegata alle amministrazioni regionali. La rete nazionale sostiene tutti i soggetti francesi coinvolti in questa fase a livello nazionale, regionale e locale, concentrando il proprio intervento su attività volte a:

- > riunire intorno a un tavolo tutti i portatori di interesse coinvolti, facilitare lo scambio e la creazione di un clima di fiducia,
- > sostenere il coordinamento tra regioni e una comune comprensione delle norme di attuazione,
- > promuovere e divulgare progetti di alta qualità, creando un'immagine positiva del CLLD tra i portatori di interesse coinvolti.





I principali fattori di successo dell'assistenza fornita dalla RN per migliorare l'attuazione del CLLD sono:

- > costituzione della RN il più velocemente possibile per aiutare a risolvere tempestivamente qualsiasi problema di attuazione ed evitare ritardi;
- > indipendenza e imparzialità della RN, per svolgere il ruolo di mediatore;
- > un certo grado di flessibilità della RN nel progettare i propri interventi in funzione delle esigenze.

⁴ Nei paesi regionalizzati è naturalmente importante coinvolgere anche le amministrazioni regionali (OI).

2.3 Quali strumenti si possono usare per facilitare l'attuazione del CLLD?

I beneficiari giudicheranno il sostegno ricevuto dai FLAG basandosi in gran parte sulla semplicità e la rapidità di accesso ai servizi di consulenza e al finanziamento. Tra gli strumenti particolarmente utili per agevolare la fase di attuazione figurano:

-  opzioni semplificate in materia di costi (OSC),
-  progetti "ombrello",
-  pacchetto unico di cofinanziamenti nazionali e finanziamento UE,
-  sistemi informatizzati di facile utilizzo.

Opzioni semplificate in materia di costi

L'utilizzo delle OSC può aiutare le AdG a risolvere due problemi chiave legati ai sistemi di attuazione: il timore di commettere errori e l'onere amministrativo dovuto alla verifica delle domande di sostegno presentate e delle richieste di pagamento. L'idea di base è la seguente: l'AdG definisce in anticipo l'importo del finanziamento che può essere concesso per talune tipologie di operazioni o costi, e nella fase di attuazione i promotori di progetto non devono più documentare i costi reali, purché possano dimostrare di aver portato a termine il progetto e/o raggiunto specifici risultati o prodotti.

Nell'ambito dei finanziamenti UE (compreso il FEAMP) sono previste diverse tipologie di OSC:

- **importi forfettari** (un importo fisso di finanziamento legato a uno specifico prodotto, ad esempio uno studio o un seminario. Se il progetto realizza questo risultato, che soddisfa un criterio pertinente, il beneficiario ottiene la sovvenzione senza dover presentare una rendicontazione dettagliata dei costi o dimostrare le spese);
- **costi unitari** (l'AdG può stabilire l'importo del finanziamento che può essere assegnato per specifica unità, ad esempio per ogni partecipante che ha seguito una formazione, in modo che la sovvenzione totale possa essere calcolata verificando quanti partecipanti sono stati formati, senza considerare i costi effettivi per docenti, aule ecc.);
- **tassi forfettari** (i finanziamenti ammissibili per talune parti di un progetto sono calcolati in relazione a un'altra parte del progetto, ad esempio i costi indiretti o i costi per il personale possono essere calcolati in percentuale rispetto ad altre tipologie di costi; in questo caso, il beneficiario non deve presentare giustificativi per la quota di costi interessata dal tasso forfettario).

È importante **adattare la scelta delle OSC al tipo di operazione e definire con precisione i criteri per l'ottenimento dei finanziamenti.**

Ad esempio, il ricorso a importi forfettari per progetti che prevedono un'attività semplice, come uno studio o un incontro, semplifica notevolmente le procedure amministrative coinvolte nell'erogazione dei fondi destinati al beneficiario. Tuttavia, se utilizzati per progetti nei quali è difficile garantire il risultato previsto, o se quest'ultimo è definito in modo troppo specifico, gli importi forfettari possono comportare dei rischi per i beneficiari. Ad esempio, se per un corso di formazione si definisce come risultato "20 partecipanti formati", e solo 19 seguono effettivamente la formazione, il promotore di progetto non riceverà alcun finanziamento. Per questo tipo di progetti è consigliabile una definizione più cauta dell'obiettivo (ad esempio, una formazione di X ore e un minimo di Y partecipanti) o optare per i costi unitari, in modo che il promotore di progetto venga rimborsato in base a un tasso concordato per partecipante.

Le OSC possono semplificare enormemente le procedure per le AdG, i FLAG e i beneficiari, ma richiedono tempo e grande cura, in fase iniziale, per la definizione delle condizioni e dei costi ammissibili. Il loro utilizzo viene pertanto ottimizzato quando vi è un elevato numero di tipologie/operazioni analoghe che possono essere standardizzate. Una volta che si è optato per le OSC, l'AdG o l'OI non devono più verificare la documentazione finanziaria dei beneficiari relativa alle spese coperte dalle OSC, con un considerevole risparmio di tempo.

La proposta di Regolamento sulle disposizioni comuni (articolo 48) prevede diverse modalità per il calcolo dei costi in un regime di OSC:

- > l'uso di un **metodo di calcolo** giusto, equo e verificabile basato su dati statistici, valutazioni di esperti, normali prassi di contabilità o dati storici di precedenti progetti;
- > per sovvenzioni inferiori ai 200 000 EUR, il ricorso a un **progetto di bilancio** presentato dal richiedente e approvato dall'organismo che seleziona l'operazione (se i costi indicati nel progetto di bilancio sono ammissibili e ragionevoli, il beneficiario deve dimostrare soltanto che l'operazione è stata correttamente completata e ha raggiunto i risultati/prodotti previsti, senza dover presentare e verificare le spese effettive);
- > utilizzo di norme applicabili a **regimi simili** nelle politiche UE o nei programmi nazionali.

CONSIGLIO



Se si decide di optare per le OSC, non è più necessario controllare la documentazione finanziaria perché questo vanificherebbe lo scopo e il tempo dedicato alla definizione delle OSC!

Per giustificarli agli occhi dei revisori, è importante mantenere traccia delle argomentazioni e dei calcoli che hanno portato alla scelta delle OSC proposte.

CONSIGLIO



Non dimenticate di rivedere regolarmente i vostri calcoli, poiché il costo di beni e servizi può cambiare nel periodo di attuazione

Se l'AdG non dispone delle capacità necessarie a sviluppare OSC con i metodi di cui sopra (o teme errori di calcolo), può ricorrere alle cosiddette OSC "**pronte all'uso**", vale a dire i metodi di calcolo già definiti dalla normativa UE, in particolare nella proposta di regolamento sulle disposizioni comuni (articoli da 49 a 51). A tale proposito, sono previsti i seguenti tassi forfettari:

a. costi indiretti di un'operazione:

- fino al 7 % dei costi diretti ammissibili,
- fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;

b. i **costi diretti per il personale di un'operazione** possono essere calcolati a tasso forfettario fino al 15 % degli altri costi diretti (diversi dai costi per il personale),

c. i **costi diretti diversi dai costi per il personale** possono essere calcolati a tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale di un'operazione.

CONSIGLIO



- > Le OSC sono utili in caso di numerose operazioni simili
- > Tenere traccia del metodo di calcolo scelto

Gli ultimi due metodi di calcolo, b) e c), non possono essere combinati. L'AdG può naturalmente definire OSC con soglie più elevate di quelle sopra indicate ma, in questo caso, dovrà elaborare un metodo giusto ed equo per calcolarle.

Esempio: OSC per i costi di esercizio e animazione

L'AdG LEADER della **Polonia** ha introdotto un sistema di tassi forfettari per i costi di esercizio e animazione. Questi importi sono stati calcolati in base ai costi reali del periodo 2007-2013, tenendo presenti il bilancio complessivo dei GAL e il numero di abitanti. L'importo massimo che i GAL possono ottenere per i costi di esercizio e di animazione per il periodo 2014-2020 varia da 312 500 EUR per i GAL più piccoli sino a 662 500 EUR per i gruppi di azione locale più grandi.

Per essere ammissibili alle OSC, i GAL devono soddisfare le seguenti condizioni:

- > attuare la propria SSL come indicato nel rispettivo contratto,
- > istituire un ufficio del GAL che preveda un orario di apertura minimo e garantisca la presenza di un personale minimo (da 2 a 5 unità equivalenti a tempo pieno, in funzione delle dimensioni del GAL),
- > organizzare inviti a presentare proposte e processi di selezione dei progetti, compresi incontri periodici dell'organo decisionale del GAL,
- > mantenere un sito web e attività di comunicazione,
- > fornire consulenza e assistenza ai promotori di progetto.

Per una descrizione dettagliata di come l'OSC sia stata calcolata e istituita dall'AdG polacca, si veda: https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w3_scos-leader_factsheet4_0.pdf

Nel periodo 2014-2020, diversi SM (ad esempio **Grecia**, **Austria**, alcune regioni della **Germania**) hanno introdotto tassi forfettari per i costi di esercizio dei GAL e/o dei FLAG, utilizzando l'opzione "pronta all'uso" del regolamento sulle disposizioni comuni (costi indiretti pari al 15 % dei costi diretti per il personale). Il GAL/FLAG deve presentare le pezze d'appoggio relative ai costi sostenuti per il proprio personale sulla base delle spese reali, ma i costi restanti delle operazioni del FLAG (ufficio, cancelleria, telecomunicazioni ecc.) vengono semplicemente calcolati al 15 % dei costi per il personale, senza dover presentare alcun giustificativo o essere verificati.

Esempio: OSC per talune tipologie di progetti

Nel Land tedesco della Sassonia, l'AdG ha realizzato un'analisi dei tipi di progetto più comuni sostenuti dai GAL (nell'ambito del FEASR) ed è emerso che molti progetti comportano costi di riconversione o ristrutturazione completa di edifici per servizi pubblici, imprese o abitazioni.

In base a dati statistici relativi a costi analoghi nella regione, il costo unitario al m² per la riconversione o la ristrutturazione di edifici è stato calcolato a 1 272 EUR; questa cifra viene moltiplicata per un coefficiente di intensità di aiuto (ad esempio, 50 %) in funzione del progetto. Dal 2019, tutte le operazioni che prevedono tali attività ottengono un tasso forfettario per m², indipendentemente dalla destinazione d'uso dello stabile e senza dover presentare giustificativi delle spese.

Si veda: https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_saxony-de_griesse.pdf

La testimonianza dei portatori di interesse è inequivocabile: l'introduzione delle OSC è una "rivoluzione amministrativa"!

CONSIGLIO



Assicurarsi che tutti i portatori di interesse coinvolti (tutte le unità pertinenti dell'AdG, dell'organismo pagatore e dei FLAG) siano pienamente consapevoli della differenza tra OSC e finanziamenti basati sui costi e siano correttamente formati in merito.

Per ulteriori informazioni sull'uso delle OSC nell'ambito del CLLD si rimanda a: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities_en

La Commissione europea ha realizzato una Guida alle OSC per il periodo 2014-2020 disponibile (in tutte le lingue ufficiali dell'UE) al seguente indirizzo⁵: https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/guidelines/2014/guidance-on-simplified-cost-options-scops-flat-rate-financing-standard-scales-of-unit-costs-lump-sums



Progetti "ombrello"

Il CLLD si rivela particolarmente utile per rispondere alle esigenze dei beneficiari di ridotte dimensioni, come le micro e piccole imprese, le piccole attività di pesca, le ONG locali ecc., che spesso non hanno le capacità sufficienti per compilare complessi moduli di domanda o attendere lunghi periodi per l'approvazione della propria idea di progetto. È in questo caso che il concetto di progetti "ombrello" può rivelarsi utile.



Garantire l'accesso ai fondi ai soggetti più piccoli!

Un progetto "ombrello" è un insieme di piccole operazioni (di norma collegate a uno stesso tema o tipo di beneficiario) che, dal punto di vista dell'AdG/OI, è considerato un progetto singolo con il FLAG come beneficiario. Nell'ambito di questo progetto, il FLAG può invitare i portatori di interesse locali a presentare domanda per sovvenzioni di ridotta entità (ad esempio tra 1 000 e 10 000 EUR). La procedura di domanda può essere più semplice e tutte le decisioni vengono prese a livello del FLAG; talvolta anche i pagamenti sono effettuati direttamente dal FLAG. Questa soluzione accresce leggermente l'onere amministrativo dei FLAG, ma può agevolare notevolmente l'accesso ai finanziamenti per i beneficiari di piccole dimensioni. In alcuni casi, il FLAG può anche delegare la gestione del progetto ombrello a un partner locale, come ad esempio una ONG con esperienza.

È importante garantire che il progetto "ombrello" non si limiti a introdurre un ulteriore livello decisionale, ma sia progettato per ridurre il carico amministrativo complessivo così da evitare di duplicare gli stessi controlli a livelli diversi.



Esempi: progetti "ombrello"

L'AdG **svedese** ha utilizzato i progetti "ombrello" nell'ambito di LEADER già a partire dal periodo di programmazione 2007-2013. Dal 2019 li ha introdotti per tutti i Fondi SIE. I FLAG possono ricevere sino a 40 000 EUR per progetto "ombrello", che può consistere di diverse operazioni di minore portata, incentrate su una specifica tematica (ad esempio, sviluppo delle PMI, giovani). Le singole attività vengono selezionate durante gli incontri dei FLAG. L'organismo pagatore non verifica le singole operazioni sino a quando non vengono trasmesse le rispettive richieste di pagamento (che vanno presentate individualmente per ogni attività).

In Polonia i GAL e i FLAG possono realizzare progetti ombrello finanziati da uno qualsiasi dei Fondi SIE. L'importo massimo di un progetto ombrello ammonta a circa 70 000 EUR e una singola attività può ottenere approssimativamente tra 1 200 e 12 000 EUR. Il FLAG pubblica un invito a presentare proposte per i soggetti locali, seleziona le iniziative che intende finanziare e le presenta all'OI, come progetto unico, per verifica e approvazione. Il FLAG è interamente responsabile del successo del progetto e di tutti i contatti con l'OI e ciò riduce in misura sostanziale l'onere amministrativo dei singoli promotori. Questo tipo di sovvenzioni non è previsto per i progetti orientati alle imprese e il sostegno agli enti pubblici è limitato a un massimo del 20 % del bilancio del progetto ombrello: in questo modo, le piccole associazioni locali hanno decisamente la priorità nell'accesso ai finanziamenti.

5 L'Unità di assistenza per la valutazione e il monitoraggio della pesca e dell'acquacoltura (FAME) è attualmente impegnata nella realizzazione di un documento di lavoro sulle OSC che sarà disponibile nel 2020.



Pacchetto unico di cofinanziamento nazionale e fondi UE

Nella progettazione del sistema di attuazione, l'AdG deve anche decidere la fonte del contributo nazionale (cofinanziamento) e le relative modalità di articolazione con i finanziamenti del FEAMP. Nella maggior parte degli SM, il cofinanziamento regionale o nazionale forma, con i contributi dell'UE, un pacchetto di aiuti che viene assegnato al FLAG per finanziare l'implementazione della relativa strategia. Questa soluzione è la più semplice e permette ai FLAG e ai beneficiari di conoscere con certezza la dotazione complessiva disponibile. Di conseguenza, quando i FLAG ottengono i fondi per la loro strategia, il contributo dell'UE e quello nazionale sono già abbinati e non è più necessario procedere a un'ulteriore individuazione o calcolo dei livelli di cofinanziamento.

Gli stessi principi dovrebbero essere d'applicazione quando il finanziamento nazionale/regionale è integrato da fondi erogati da enti locali: sarebbe preferibile che FLAG ottengano questo finanziamento per l'intera strategia o, quanto meno, su base annuale.



Vi sono tuttavia alcuni casi nell'UE in cui il FLAG (o il beneficiario) deve cercare un cofinanziamento nazionale per ogni progetto. Questo non solo ritarda il processo di sviluppo e approvazione dei progetti, ma conferisce anche un potere sproporzionato all'ente pubblico che decide l'attribuzione del cofinanziamento caso per caso, in netto contrasto con la dimensione ascendente del CLLD, che richiede che le decisioni sui progetti siano adottate collegialmente dal partenariato locale.

CONSIGLIO



Pacchetto unico di cofinanziamento nazionale e fondi UE!



Sistemi informatici di facile utilizzo

Un sistema informatico ben progettato può semplificare il processo per la richiesta di finanziamenti UE, la valutazione, la selezione e l'approvazione delle domande, la presentazione e la verifica delle richieste di pagamento, i pagamenti e la rendicontazione. Un tale sistema può, ad esempio:

- > ridurre gli errori nelle domande, grazie alla precompilazione di alcune informazioni o consentendo il calcolo automatico dei bilanci,
- > tener traccia del processo decisionale, garantendo che tutti i membri dell'organo decisionale abbiano valutato il progetto rispetto a tutti i criteri pertinenti ecc.,
- > ridurre le procedure inutili e gli errori derivanti dalla ripetuta introduzione degli stessi dati a opera di più operatori,
- > accelerare lo scambio di informazioni tra i diversi soggetti che intervengono nella catena attuativa (beneficiario, FLAG, AdG, OI, ecc.) e agevolare l'introduzione di dati o documenti mancanti,
- > consentire diversi livelli di accesso e autorizzazione, facilitando così il processo di approvazione delle domande e dei pagamenti,
- > consentire ai richiedenti e ai FLAG di seguire lo stato di avanzamento delle pratiche o delle richieste di pagamento nelle diverse fasi di approvazione e pagamento,
- > consentire facilmente il monitoraggio dei progressi e la creazione di report (ad esempio, può aiutare a soddisfare i criteri di rendicontazione Infosys),
- > fornire informazioni gestionali, ad esempio sull'efficienza delle diverse fasi del processo di attuazione, indicando i punti in cui possono essere richiesti miglioramenti,
- > ecc.

Lo sviluppo del sistema informatizzato non è un obiettivo in sé, ma dovrebbe servire a ottimizzare il processo attuativo. Inoltre, i sistemi informatici che non funzionano correttamente possono moltiplicare gli errori e creare ritardi: è quindi importante dedicare **sin da subito, nella fase di elaborazione del sistema, il tempo e gli sforzi necessari** per assicurarsi che il sistema funzioni correttamente. Una caratteristica fondamentale di un buon sistema è la sua flessibilità, perché un sistema eccessivamente rigido può bloccare i progetti innovativi. Potrebbe inoltre essere necessario formare i portatori di interesse locali (i FLAG, ma anche i beneficiari) sull'utilizzo di tale strumento. Va altresì ricordato che il sistema informatico dovrebbe sostenere, ma non sostituire, una vera e propria riflessione sulla qualità dei progetti (e una discussione di questo tipo è possibile solo durante un incontro faccia a faccia e non attraverso un calcolo automatico dei voti individuali; a tale proposito si veda la sezione 4.2).



Esempi di sistemi informatizzati nell'ambito del CLLD

La **Svezia** utilizza un sistema integrato che copre tutte le fasi per l'erogazione dei finanziamenti UE, dalla presentazione della domanda al pagamento finale, con una serie di procedure ("routine") applicabile ai progetti CLLD. Il sistema consente di attribuire ai molteplici portatori di interesse un diverso livello di accesso ai dati: il FLAG ad esempio può seguire i progressi dei richiedenti, sostenere questi ultimi e rispondere alle loro domande; il FLAG e l'AdG possono condividere alcuni compiti; è possibile vedere quale dipendente del FLAG abbia verificato il progetto (che permette di optare per il meccanismo degli "amministratori virtuosi" di cui oltre), ecc.

L'elaborazione del sistema svedese ha richiesto molto tempo e nelle fasi iniziali ha causato alcuni problemi e ritardi nell'attuazione dell'approccio CLLD, ma alla fine è stato migliorato e il personale dell'AdG e dei FLAG ha imparato ad usarlo. Tutte le informazioni fornite dal richiedente o inserite dagli amministratori sono memorizzate nel sistema e ogni decisione (ad esempio, la conformità del progetto rispetto a un dato criterio) deve essere giustificata, il che accresce la trasparenza generale del processo.

La **Danimarca** ha sviluppato uno strumento su misura per la specificità dell'approccio CLLD, denominato PROMIS (Project Result-Oriented Management and Information System – Sistema d'informazione per la gestione dei progetti incentrata sui risultati), che consente di trattare le domande in modo semplificato, dal richiedente al FLAG e all'AdG, e agevola il lavoro degli organi decisionali del FLAG nel raggiungere il consenso. È inoltre utile per raccogliere, in maniera continuativa, informazioni sui prodotti e i risultati dei progetti e per monitorare lo stato di avanzamento della strategia del FLAG e dell'intero programma. Per ulteriori informazioni si veda: https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet2/on-the-ground/good-practice/methods/promis_en

Lo sviluppo di entrambi i sistemi ha richiesto intense consultazioni tra l'AdG e i FLAG, che si sono rivelate essere uno dei principali fattori di successo del sistema, insieme a una formazione capillare sull'uso del software.

3. Selezione dei FLAG e delle strategie



Contestualmente alla progettazione del sistema di attuazione, l'AdG deve accertarsi che sia presente l'elemento cardine del sistema, ossia il FLAG. Il processo che permette di selezionare e di rendere operativi i FLAG costituisce pertanto una delle fasi fondamentali per far sì che la popolazione locale possa fruire dei finanziamenti erogati dall'UE.

Nella maggior parte dei casi, il processo di selezione è strutturato in base a una delle seguenti modalità:

- **selezione in due fasi:** l'AdG invita i partenariati o le iniziative locali in tutte le zone potenzialmente ammissibili a presentare una "manifestazione di interesse" (una domanda semplificata). I gruppi che hanno superato con successo la valutazione in questa prima fase (essenzialmente basata sulle caratteristiche del territorio e sulla qualità del partenariato) sono invitati a preparare una domanda completa, comprensiva della propria strategia di sviluppo locale;
- **selezione in un'unica fase:** l'AdG pubblica un bando aperto per la presentazione di strategie locali, valutando nel complesso le zone, i partenariati e le strategie proposti.

In entrambi i casi è possibile aiutare la comunità locale a costituire il partenariato locale e a definire la propria strategia grazie a un **sostegno preparatorio**.

Per la pubblicazione del bando, l'AdG dovrà definire:

- le zone ammissibili al sostegno nell'ambito del CLLD per il settore della pesca (l'AdG dovrebbe comunicare alcune indicazioni generali sulle tipologie di territori ammissibili, quali ad esempio zone costiere, zone di una determinata importanza per la pesca, o i valori soglia riguardo alla popolazione, lasciando preferibilmente ai FLAG la libertà di decidere i confini esatti della propria zona di intervento in funzione delle specificità locali),
- la portata del sostegno (ad esempio, finanziamento massimo per FLAG, numero atteso di FLAG, priorità sulle attività di pesca artigianale o, più in generale, sulla crescita blu, ecc.),
- i criteri per la selezione delle strategie, ad esempio la qualità della logica di intervento (correlazione tra bisogni, obiettivi, attività e risultati), risultati realistici e quantificabili, capacità del richiedente e qualità delle risorse umane, ecc.,
- le tempistiche per la presentazione e la valutazione delle SSL;
- qualsiasi altra condizione o requisito che i FLAG sono tenuti a rispettare.

Per ulteriori informazioni sui criteri relativi alla definizione delle zone e delle strategie e per attivare il sostegno preparatorio si rimanda alla sezione (in inglese) "Domande frequenti" del sito web della rete FARNET: https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet2/tools/faq_en

La preparazione e la pubblicazione del bando per i FLAG e, successivamente, l'analisi e la selezione delle strategie locali possono richiedere un certo tempo. Nel periodo 2014-2020 è stata introdotta una scadenza per la selezione dei FLAG e, di conseguenza, praticamente tutti i 367 FLAG sono stati formalmente selezionati entro tale data (31 dicembre 2017). A titolo di paragone, nella stessa fase del programma 2007-2013, solo 171 FLAG erano stati selezionati (meno del 50 % del loro numero definitivo).

Tuttavia, in alcuni SM, sebbene le AdG abbiano rispettato le scadenze per la selezione dei FLAG, non sono però riuscite a completare le norme di esecuzione necessarie ad avviare la fase attuativa. In diversi casi, quindi, i FLAG sono stati formalmente selezionati ma hanno dovuto attendere oltre un anno per poter pubblicare i rispettivi inviti a presentare progetti o ricevere i pagamenti per i costi di esercizio. Situazioni di questo tipo hanno serie ripercussioni sul campo, in particolare demotivano i portatori di interesse locali, causano una riduzione del personale del FLAG e la perdita di fiducia nell'approccio CLLD.

Garantire e mantenere l'operatività dei FLAG!

Lo sviluppo locale è un **processo lungo e continuo** che non può essere portato a termine in 5-6 anni, né interrotto tra due successivi periodi di programmazione senza ripercussioni negative. Ritardi nel rendere operativi i FLAG possono portare a:

- > **obsolescenza della SSL** poiché il contesto e le esigenze locali sono mutati dalla data di approvazione della strategia
- > **perdita di interesse dei volontari e dei membri del FLAG** a contribuire al programma dedicandovi il loro tempo
- > **ricerca di un altro impiego da parte del personale del FLAG**, che porta con sé competenze, conoscenze e contatti preziosi
- > **perdita di motivazione e fiducia** nel FLAG **dei potenziali promotori di progetto**, che in alcuni casi abbandonano progetti di vitale importanza per la strategia dei FLAG



Evitare l'interruzione del finanziamento ai FLAG tra i diversi periodi di programmazione!

Come accelerare il processo per rendere operativi i FLAG?

Lo sapevate?

La proposta di RDC per il periodo 2021-2027 stabilisce che i GAL e FLAG debbano essere **selezionati e operativi** entro un anno dall'approvazione del PO cui fanno riferimento.

Nel 2018⁶ le AdG responsabili dell'approccio CLLD per il settore della pesca hanno messo a punto le seguenti raccomandazioni per rendere operativi i FLAG quanto prima a partire dal 2021:

- > iniziare a parlare con i FLAG in maniera informale non appena possibile, per assicurare che il lavoro sul campo relativo alle strategie inizi al più presto e che la legislazione nazionale tenga conto delle esigenze e delle priorità locali;
- > gran parte del lavoro (come ad esempio il coinvolgimento dei portatori di interesse locali o la definizione dei fabbisogni del territorio) può già iniziare prima della pubblicazione del bando;
- > i bandi per la definizione delle strategie dei FLAG possono essere aperti immediatamente dopo l'inizio del periodo di finanziamento, senza aspettare l'approvazione formale dei programmi operativi (PO);
- > esistono diverse fasi della normativa nazionale (ad esempio, messa a punto di procedure interne) e alcune di queste non dipendono dalla preparazione del PO;
- > l'AdG deve poter contare su risorse umane sufficienti che abbiano le giuste competenze per gestire i bandi e la preparazione delle norme attuative nazionali (alcuni compiti possono essere esternalizzati);
- > le norme di attuazione nazionali dovrebbero essere ridotte al minimo: quanto più specifiche sono, tanto maggiore sarà il tempo necessario per elaborarle e applicarle nella pratica;

6 Nel corso di un incontro organizzato dall'Unità di supporto FARNET il 19-20 aprile 2018.

- > i costi di esercizio dei FLAG dovrebbero essere garantiti fino all'anno n+2 o persino n+3⁷;
- > tener presente il calendario delle elezioni politiche per far avanzare l'iter normativo nazionale prima dei periodi di sospensione dell'attività legislativa in cui non vengono adottati provvedimenti.

CONSIGLIO



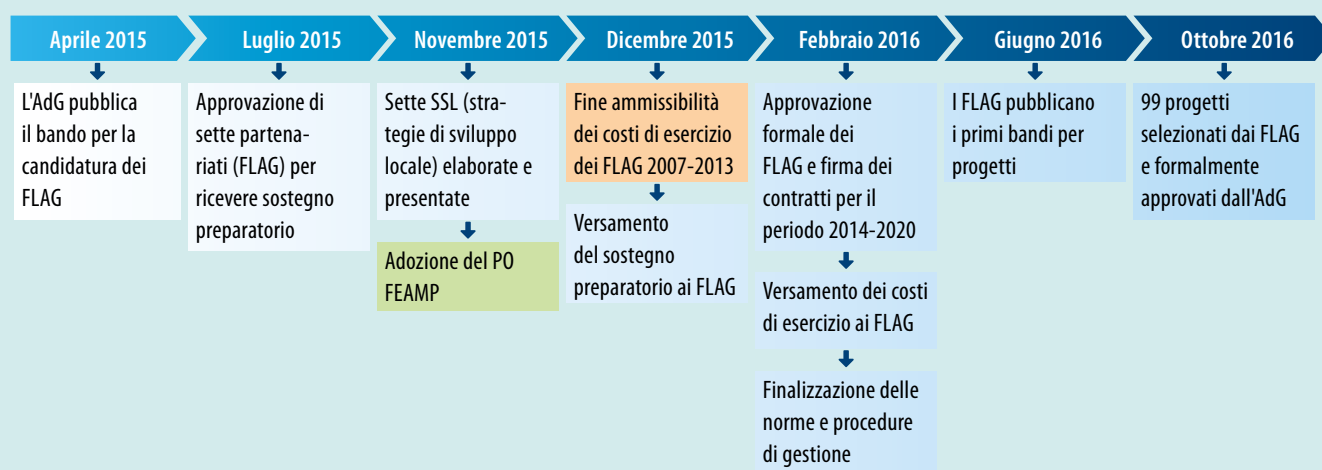
Non attendere l'approvazione del PO per elaborare e pubblicare il bando per le strategie dei FLAG!



Esempio: garantire un rapido inizio dei FLAG in Galizia

L'AdG della Galizia ha attentamente pianificato la fase di transizione dal periodo 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 in modo da poter avviare quanto prima le operazioni dei FLAG. Tale soluzione ha contribuito a preservare il dinamismo locale e la credibilità dei FLAG e ad assicurare una rapida disponibilità dei fondi per nuovi progetti.

Calendario dei passaggi fondamentali della fase attuativa:



La fiducia e un'efficace comunicazione tra l'AdG e i FLAG e tra l'AdG nazionale e regionale e la DG MARE sono state fattori di successo fondamentali, poiché molte attività dovevano essere avviate, o addirittura completate, prima dell'adozione del PO.

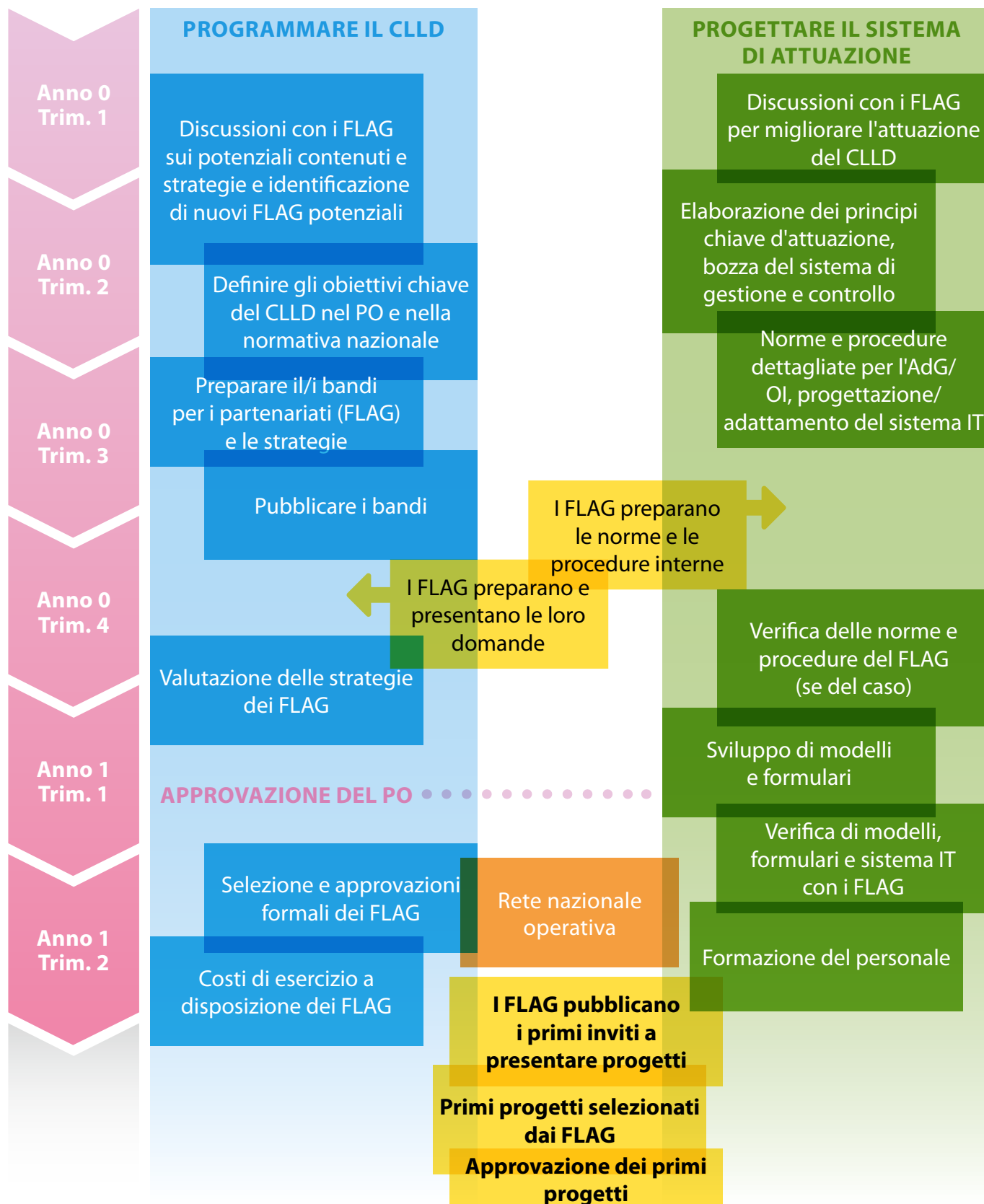
L'amministrazione della Galizia sta attualmente pianificando di avviare i preparativi per il prossimo periodo di programmazione già nel 2020, al fine di evitare "interruzioni" nel funzionamento dei FLAG.

Si veda [Buone pratiche FARNET sull'esperienza della Galizia](#).

7 Nel periodo 2014-2020 il bilancio dei FLAG, compresi i costi di esercizio e di animazione, può essere speso fino al 2023 (a titolo di raffronto, nella programmazione 2007-2013 la maggior parte degli Stati membri ha consentito ai FLAG di spendere le proprie dotazioni sino al giugno 2015). Per evitare la sovrapposizione dei finanziamenti tra i due periodi, l'AdG può stabilire che i FLAG possano iniziare a utilizzare le dotazioni del periodo 2021-2027 solo dopo che le spese 2014-2020 sono state interamente erogate e rendicontate.


Tempistiche indicative per l'avvio del sistema: dalle discussioni con i FLAG all'approvazione dei primi progetti locali


Il grafico che segue illustra le attività da realizzare per avviare e attuare efficacemente il CLLD. La linea temporale sulla sinistra del grafico è fornita a titolo indicativo; le AdG dovranno valutare la probabile durata di ogni fase.




4. Selezione e approvazione delle operazioni

Il presente capitolo analizza il processo attuativo dal momento in cui il FLAG pubblica l'invito a presentare progetti sino alla decisione definitiva circa l'ammissibilità al sostegno del progetto. Tale sezione interessa le fasi indicate di seguito.


 **Presentazione della domanda** – pubblicazione dell'invito a presentare progetti ad opera del FLAG e preparazione e presentazione da parte dei potenziali promotori della richiesta di finanziamento.


 **Selezione** – valutazione delle domande presentate e decisione dell'organo competente del FLAG di selezionare le candidature che offrono le maggiori potenzialità di contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici.

 **Approvazione** – verifica dell'ammissibilità al sostegno delle operazioni selezionate.


4.1 Presentazione della domanda


Di norma, questa fase prevede le seguenti attività:

 **Definizione dei contenuti del bando** (tipologie di progetti che possono essere finanziati, ammontare del finanziamento per beneficiario e intensità dell'aiuto, criteri di selezione, ecc.). Di norma, alcuni principi di base sono decisi a livello nazionale (talvolta regionale) mentre tipologie di progetto, importi, criteri ecc. più dettagliati vengono definiti dal FLAG, in linea con la rispettiva strategia locale. I FLAG devono anche elaborare procedure interne per la gestione e la selezione delle domande.


 In alcuni SM, i FLAG sono liberi di definire il tipo di progetti che desiderano sovvenzionare e i criteri di selezione poggiano interamente sulla normativa UE e le priorità locali, senza ulteriori restrizioni a livello nazionale. Potrebbe essere necessario attivare formazioni o attività di orientamento per aiutare la comunità locale a concentrare il sostegno sulle opportunità di sviluppo più promettenti, senza cercare di affrontare tutte le problematiche esistenti.


In alcuni SM vengono introdotte, a livello di programma, norme aggiuntive su ciò che può essere finanziato (per raccomandazioni su come farlo, si rimanda alla sezione 2.1). In questi casi, la grande maggioranza dei FLAG sviluppa autonomamente i propri criteri di selezione (conformemente a quanto stabilito dal regolamento sulle disposizioni comuni), tenendo presenti tali requisiti nazionali.


 Tuttavia, alcune AdG tentano di standardizzare il processo di selezione dei progetti locali definendo criteri di selezione nazionali/regionali (che, in alcuni casi, possono essere ancora adattati dai FLAG al contesto locale, ad esempio definendo coefficienti di ponderazione). Come menzionato al punto 2.1, ciò non è in linea con la definizione dei compiti dei FLAG di cui al regolamento sulle disposizioni comuni e può intaccare il senso di responsabilità e di appartenenza della comunità, fattore cruciale per il successo della strategia.


 **Pubblicazione degli inviti a presentare progetti.** Il sistema più semplice è costituito da un unico bando aperto per l'intero periodo di programmazione (bando permanente), in base al quale i promotori di progetto possono presentare domanda al FLAG in qualsiasi momento e l'organo decisionale si riunisce periodicamente per analizzarle. In alternativa possono essere previsti bandi specifici, ad esempio una o due volte l'anno. Alcuni FLAG organizzano bandi separati per diverse tipologie di progetto (ad esempio, turismo, istruzione) o di beneficiari (pubblico, privato, ecc.). Si possono inoltre prevedere bandi tematici ad hoc qualora un invito a presentare proposte non abbia portato a un numero sufficiente di proposte di progetti in un determinato ambito.

È importante garantire che tutti i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni relative al bando e che sia concesso loro sufficiente tempo per elaborare le domande.

 Alcuni FLAG pubblicano il calendario indicativo degli inviti a presentare progetti sul loro sito web (ad esempio, per l'anno in corso o per l'intero periodo), in modo che i candidati possano prepararsi con largo anticipo. In alcuni Stati membri esistono regole o linee guida che specificano la durata minima che deve intercorrere tra la pubblicazione dell'invito e la relativa scadenza.

 In alcuni casi, prima di pubblicare il bando, i FLAG devono verificare la data, il contenuto dell'invito o l'importo del finanziamento disponibile con l'AdG o l'OI. È importante che tale conferma possa essere ottenuta rapidamente, per evitare ritardi nel lancio del bando.

 Alcune AdG hanno un ruolo attivo negli inviti a presentare proposte: preparano il testo del bando e/o lo pubblicano direttamente. Se da un lato questo può ridurre il carico amministrativo del FLAG, dall'altro il lavoro aggiuntivo che questo comporta per l'AdG (o per l'OI), che spesso non dispone di risorse umane adeguate, può generare ritardi e non è conforme con quanto indicato nel RDC.

 I richiedenti **preparano le loro proposte e le presentano al FLAG**. Questi ultimi, solitamente, organizzano formazione, consulenza e altre forme di sostegno per aiutare i promotori di progetti a elaborare domande di alta qualità. È importante garantire che tale sostegno sia disponibile per tutte le parti interessate e che coloro che hanno contribuito allo sviluppo di un progetto non possano partecipare al processo di selezione. Se è prevista una scadenza specifica per il bando, è necessario protocollare con cura l'ora di ricevimento di ogni domanda.

CONSIGLIO



Semplificare i requisiti di domanda per i progetti di piccola entità


È preferibile che i moduli di domanda e le informazioni richieste siano adattati in modo da tener conto delle dimensioni relativamente piccole dei progetti (la dimensione media di un progetto di CLLD, con sostegno pubblico totale, è di circa 40 000 EUR) e delle capacità dei beneficiari tipici nell'ambito del CLLD: pescatori, piccole aziende o microimprese, piccole ONG locali, ecc.


Semplificare i requisiti di domanda


In alcuni SM i requisiti per richiedere un finanziamento europeo possono essere molto gravosi; ad esempio, i richiedenti devono fornire copie di tutti i documenti comprovanti la loro natura giuridica, il rispetto della legislazione fiscale, ecc. Questo può essere molto difficile per i piccoli beneficiari.

A tale proposito esistono diverse soluzioni: in Polonia, ad esempio, la presentazione di una domanda per l'ottenimento di finanziamenti UE richiedeva la presentazione di una corposa documentazione. Per snellire le pratiche, nel 2011 la legislazione è stata modificata in modo da permettere ai richiedenti, in molti casi, di autocertificare il rispetto delle condizioni previste (la prova deve essere fornita solo su richiesta, ad esempio in caso di controlli). È stata inoltre introdotta una norma che vieta a un'amministrazione pubblica di richiedere informazioni alle quali ha già accesso in modo formale. Ciò ha ridotto notevolmente la quantità di documentazione cartacea necessaria per il disbrigo delle pratiche amministrative.

Anche negli SM in cui è prevista una domanda standardizzata per tutti i progetti del FEAMP è possibile semplificare ulteriormente le domande relative ai progetti di CLLD richiedendo obbligatoriamente la compilazione di alcuni campi/sezioni del modulo solo ai progetti che superano una certa soglia; lo stesso potrebbe applicarsi al numero di allegati. Per progetti di dimensioni molto ridotte (ad esempio, inferiori ai 10 000 EUR), è preferibile sviluppare una versione semplificata del modulo di domanda, con un minor numero di allegati obbligatori.

 Talvolta, il rispetto di determinate norme può essere molto gravoso, in termini di tempo e impegno, per i partecipanti e può essere anche molto costoso (come ad esempio per l'ottenimento di licenze o permessi per taluni tipi di attività, o di prestiti e garanzie da parte degli istituti bancari). In questi casi non sarebbe ragionevole richiedere queste prove a tutti i candidati, soprattutto nel caso di progetti che non sono stati selezionati né approvati. Si raccomanda pertanto di verificare il rispetto di tali norme al momento della decisione finale sull'ammissibilità (o alla firma del contratto con il beneficiario, se del caso) o persino in un momento successivo, nella fase di richiesta del pagamento.

 Alcune regole possono essere particolarmente difficili da rispettare per i piccoli portatori di interesse locali: ad esempio, ai candidati può essere chiesto di dimostrare il possesso di sufficienti capacità finanziarie per realizzare il progetto. Di norma, il richiedente deve dimostrare di disporre di un cofinanziamento adeguato a copertura del proprio contributo (o di potervi accedere, ad esempio, attraverso una banca o un istituto di microcredito). Tuttavia, in alcuni SM l'interpretazione di quest'obbligo è molto restrittiva e i richiedenti sono tenuti a dimostrare di disporre di tutti i finanziamenti del progetto in anticipo. In questo modo si può indirizzare il sostegno del FEAMP verso progetti che sarebbero stati realizzati comunque, anche senza il finanziamento dell'UE (il cosiddetto "effetto inerziale"), o dare priorità a richiedenti del settore pubblico o alle grandi imprese.

 Un numero sempre maggiore di FLAG utilizza sistemi on-line in grado di far risparmiare tempo, ridurre gli errori, aiutare a tenere traccia dell'intero processo di domanda e rispondere rapidamente alle domande dei richiedenti. È preferibile che un sistema di questo tipo sia sviluppato a livello centrale e garantisca l'integrazione con altre parti del processo di attuazione, quali la fase di approvazione e il pagamento (alcuni FLAG, tuttavia, utilizzano applicazioni on-line, e le ritengono utili, anche in mancanza di un sistema nazionale integrato). A tal proposito si rimanda alla sezione 2.3 "Sistemi informatizzati di facile utilizzo".

Il processo di presentazione delle domande: soggetti coinvolti e relative responsabilità

Attore chiave	Responsabilità abituali	Possibili responsabilità aggiuntive
AdG o OI	<ul style="list-style-type: none"> > definire le norme di base del sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> > confermare la possibilità per i FLAG di pubblicare bandi > sviluppare un sistema IT per la gestione delle domande
AdG/OI o FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > definire i moduli di domanda e i requisiti per i richiedenti 	
RN	<ul style="list-style-type: none"> > erogare formazione o orientamento ai FLAG 	<ul style="list-style-type: none"> > aiutare a diffondere le informazioni a uso dei richiedenti (se del caso)
FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > elaborare i contenuti del bando > definire i criteri e le procedure di selezione > erogare formazione e orientamento ai richiedenti > protocollare le domande ricevute 	
Promotori di progetto	<ul style="list-style-type: none"> > elaborare e presentare le rispettive domande di finanziamento 	

Durata prevista

Il tempo necessario per elaborare e pubblicare il bando varia in misura sostanziale in funzione della specificità della documentazione richiesta e della forma giuridica di quest'ultima.

Periodo dalla pubblicazione del bando alla presentazione delle domande: almeno 6-8 settimane (i beneficiari meno esperti o coloro che presentano la domanda per la prima volta, come ad esempio pescatori o piccole ONG, possono aver bisogno di più tempo).

4.2 Selezione dei progetti

Questa fase di norma implica le seguenti attività:

a **Verifica della completezza e della correttezza delle domande.** Tale verifica viene realizzata solitamente dai dipendenti del FLAG e può essere abbinata a un controllo (preliminare) di ammissibilità. In questo modo si contribuisce a evitare che l'organo decisionale dedichi tempo ed energie ad analizzare progetti incompleti o non ammissibili.



Il grado di precisione dei controlli iniziali varia in funzione degli Stati membri. Occorre trovare **un equilibrio** tra verifiche troppo dettagliate (che aumentano il carico amministrativo del FLAG e il rischio di duplicare gli sforzi con la ripetizione degli stessi accertamenti ad opera dell'AdG/OI in fase di approvazione) e controlli non sufficientemente precisi (che possono portare a ritenere inammissibili, durante il processo di approvazione, molte domande selezionate dal FLAG, con grande delusione di molti richiedenti). A tale proposito è necessaria un'efficace cooperazione tra l'AdG e i FLAG al momento di definire le procedure di controllo delle domande.

In alcuni SM il controllo di ammissibilità viene effettuato dall'AdG o dall'OI **prima** della valutazione del progetto da parte dell'organo decisionale. Se da un lato questo può aiutare a garantire l'ammissibilità dei progetti selezionati e a ridurre l'onere amministrativo del FLAG, dall'altro è importante che semplifichi davvero la procedura, ossia che **non vengano più ripetuti gli stessi controlli dopo la fase di selezione**, e che la verifica si concentri solo sull'ammissibilità e non porti a una preselezione dei progetti.

Ai richiedenti può essere concesso un certo tempo per correggere gli errori presenti nelle domande.

b **Valutazione delle domande** ad opera dell'organo decisionale del FLAG. Quest'organo può essere il consiglio di amministrazione del FLAG o un organo speciale istituito dall'assemblea generale per l'adozione di decisioni chiave (in alcuni casi, per progetti di più ampia portata, tale organo può essere la stessa assemblea generale). A seconda della composizione di tale organo e del numero di progetti, tutti i membri possono leggere la totalità delle domande o solo alcune (ad esempio, ogni domanda viene letta in dettaglio da 2-3 membri che poi illustrano il progetto da discutere in seduta plenaria).



Può essere utile consentire ai richiedenti o al personale del FLAG che ha maggior familiarità con il progetto di presentarlo a voce nella prima parte dell'incontro: questo permette ai membri dell'organo decisionale di porre domande di chiarimento e di comprendere meglio il potenziale impatto del progetto sulla zona. Tuttavia, l'analisi o la votazione dei progetti non devono avvenire in presenza dei richiedenti.



In alcuni SM, i rappresentanti dell'AdG o dell'OI possono partecipare alla presentazione e alla discussione delle domande in seno al FLAG. Si tratta, generalmente, di una buona occasione per il personale dell'AdG/OI di conoscere i progetti e la realtà sul campo; in questo modo è inoltre possibile chiarire alcune questioni formali. È importante che il personale dell'AdG/OI non partecipi alla votazione e non cerchi di influenzare la decisione del FLAG in merito all'opportunità o meno di sostenere il progetto.

Indipendentemente dal metodo di valutazione utilizzato, l'intero processo dovrebbe essere totalmente **trasparente** e si dovrebbe evitare qualsiasi potenziale conflitto di interessi (ad esempio, escludendo dal processo di valutazione qualsiasi persona coinvolta nel progetto).

Al contempo, è importante che la selezione dei progetti avvenga tenendo conto dei **saperi presenti a livello locale** e delle **sinergie** con altre attività. La valutazione, pertanto, non dovrebbe ridursi a un mero processo burocratico di spunta di una serie di caselle e di calcolo di punteggi medi.



Tra le buone idee emerse dalla pratica dei FLAG/GAL nella selezione dei progetti figurano:

- > optare per una decisione basata sul consenso (invece di ricorrere a voti individuali),
- > avviare una discussione generale sul progetto seguita da una votazione (i partecipanti esprimono il proprio voto individualmente tenendo però conto degli esiti della discussione).

Si dovrebbe evitare la votazione individuale senza discussione. Quando emergono differenze significative nei punteggi assegnati dai diversi membri dell'organo decisionale è consigliabile scartare i punteggi alle due estremità della scala (punteggio più alto e punteggio più basso) o chiedere ai partecipanti che hanno assegnato tali punteggi di discutere e di cercare di raggiungere un accordo.

L'organo decisionale deve **adottare una decisione su ogni progetto** presentato nell'ambito del bando, ma le decisioni possono a volte includere più di un semplice "sì" o "no". A seconda delle norme stabilite dal FLAG (o talvolta nazionali), l'organo può decidere di:

- > assegnare il finanziamento per l'intero importo richiesto;
- > assegnare un finanziamento inferiore a quello richiesto (ad esempio, richiedendo un contributo maggiore al candidato o riducendo talune tipologie di costi), fissare l'importo del sostegno (si veda l'articolo 34 del RDC);
- > non concedere il finanziamento;
- > rinviare la decisione con riserva di correttivi o modifiche da parte del richiedente;
- > inserire il progetto in una "lista di riserva": ciò è particolarmente utile quando alcuni progetti vengono respinti nella fase di approvazione, nel qual caso il finanziamento può essere trasferito dalle domande respinte ad alcuni progetti presenti nella lista di riserva.



Lo sapevate?

Il progetto di regolamento sulle disposizioni comuni (RDC) 2021-2027 **non prevede più la possibilità per le AdG o gli OI di selezionare i progetti di cooperazione dei FLAG**. Questo aspetto sarà di competenza esclusiva dei FLAG.



Preparazione e diffusione delle informazioni. Una volta che il FLAG ha preso la sua decisione, i dipendenti del FLAG devono notificare i risultati a tutti i richiedenti e comunicare le proprie decisioni all'organismo preposto all'approvazione formale. È preferibile che i risultati siano resi noti anche alla comunità locale (ad esempio, pubblicati sul sito web del FLAG); ciò aumenta la trasparenza delle operazioni del FLAG. I richiedenti sono generalmente informati sulla possibilità e sulle procedure per presentare ricorso contro la decisione del FLAG.

Processo di selezione dei progetti: soggetti coinvolti e relative responsabilità

Attore chiave	Responsabilità abituali	Possibili responsabilità aggiuntive
AdG, OI e RN	<ul style="list-style-type: none"> > ruolo limitato in questa fase del processo 	<ul style="list-style-type: none"> > possibile verifica dell'ammissibilità prima della selezione > il personale dell'AdG o dell'OI può partecipare alla valutazione del progetto (senza diritto di voto)
Staff del FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > verificare la completezza delle domande > preparare la riunione dell'organo decisionale 	<ul style="list-style-type: none"> > in alcuni SM, il FLAG effettua una verifica preliminare dell'ammissibilità
Organo decisionale del FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > analizzare le domande di progetto > partecipare alla discussione > finalizzare la decisione in merito ai progetti da sostenere 	<ul style="list-style-type: none"> > può verificare la decisione dello staff del FLAG in merito alla completezza o ammissibilità
Promotore di progetto	<ul style="list-style-type: none"> > ruolo limitato in questa fase del processo 	<ul style="list-style-type: none"> > può essere invitato a rettificare o completare la domanda > può essere invitato a presentare il suo progetto all'organo decisionale

 **Durata prevista**

Mediamente, **il processo di selezione** richiede all'incirca dai due ai due mesi e mezzo. Alcuni FLAG impiegano meno di un mese, mentre nel caso dei FLAG più lenti il processo può richiedere più di cinque mesi.

4.3 Approvazione

Questa fase solitamente comprende:

- a** **Controllo formale dell'ammissibilità** da parte dell'AdG o di un organismo cui l'AdG ha delegato tale compito, per verificare:
 - se il progetto non esula dagli obiettivi definiti per il CLLD nell'ambito del FEAMP⁸ (e da eventuali obiettivi nazionali in materia di CLLD, se del caso);
 - se il richiedente è ammissibile (quest'ultimo soddisfa gli eventuali requisiti nazionali? Può accedere ai finanziamenti del FEAMP?);
 - se i costi necessari alla realizzazione del progetto sono ammissibili ai sensi della legislazione UE e delle normative nazionali.

Il controllo di ammissibilità può anche comprendere la verifica della legalità delle attività previste dal progetto e la "ragionevolezza" delle voci di spesa indicate nel bilancio (ad esempio, se non sono eccessivamente elevate rispetto ai prezzi di mercato senza un'adeguata giustificazione).

In alcuni SM, la verifica di ammissibilità è abbinata a una visita nel luogo in cui il progetto deve essere realizzato; spesso tale visita sul campo verifica anche che il progetto non sia stato completato prima della decisione di finanziarlo.

Per alcuni tipi di progetto potrebbe essere necessario verificare anche la conformità alle norme sugli appalti pubblici o ad altri requisiti di legge (ad esempio, edilizia, ambiente).

In alcuni SM, in caso di costi non ammissibili o errori nella domanda, il beneficiario può essere informato e può apportare correttivi entro una determinata scadenza. Se tali correzioni implicano sostanziali modifiche del progetto (ad esempio, l'eliminazione di alcuni costi non ammissibili dal bilancio può comportare la riduzione della portata delle attività), il FLAG deve partecipare allo scambio con i promotori del progetto.

CONSIGLIO




Suggerimento: monitorare il numero di rettifiche!

Se un numero eccessivo di domande contiene errori o costi non ammissibili, potrebbe voler dire che le norme sono troppo restrittive o poco chiare per i richiedenti. In questo caso, potrebbe essere necessario rivedere le regole e/o formare il personale del FLAG/dell'AdG/dell'OI preposto alla selezione delle domande.

- b** **Verificare che il FLAG abbia seguito la procedura di selezione.** Di norma, questo comporta la verifica dei verbali della riunione dell'organo decisionale per accertare che i progetti siano stati valutati e selezionati nel rispetto delle procedure.

È importante assicurarsi che tali controlli si limitino a verificare se il processo di selezione è stato portato a termine correttamente e non ripetano l'intera procedura di selezione, duplicando così il lavoro del FLAG. In particolare, l'AdG/OI non deve cercare di riapplicare i criteri di selezione o di verificare se i progetti selezionati sono in linea con la strategia locale. Questo non solo aumenta il tempo e l'impegno complessivo necessario per l'evasione delle domande, ma compromette anche l'autonomia dei soggetti locali.

 Alcune AdG richiedono ai FLAG di inviare tutte le domande presentate, ossia non solo quelle selezionate dall'organo decisionale, ma anche quelle respinte, al fine di verificare la correttezza sia del processo di selezione, sia del rifiuto. Questo dovrebbe essere evitato a causa dei ritardi e del carico di lavoro aggiuntivo che comporta per l'AdG. **L'approvazione finale dei progetti ad opera dell'AdG dovrebbe basarsi esclusivamente sul criterio dell'ammissibilità**, mentre i progetti respinti dai FLAG possono essere esclusi anche per ragioni di utilità, ossia in base al loro grado di adeguatezza rispetto alle priorità della strategia di sviluppo locale del FLAG.

Contatti regolari con i FLAG, potenziamento delle capacità e partecipazione del personale dell'AdG o degli OI alle riunioni degli organi decisionali del FLAG sono di norma sufficienti a verificare che il FLAG stia procedendo in modo corretto con la selezione, senza che siano necessarie verifiche amministrative dettagliate.

8 Articolo 63 del FEAMP per il periodo di programmazione 2014-2020; articolo 26 della proposta di regolamento del FEAMP per il periodo 2021-2017.

Esempio: l'“amministratore virtuoso”

In **Svezia**, il processo di presentazione, selezione e approvazione delle domande è gestito con un unico sistema informatizzato. I dati relativi al processo decisionale del FLAG e taluni controlli amministrativi vengono inseriti nel sistema dal personale del FLAG (amministratori di sistema); queste informazioni sono successivamente analizzate e verificate dagli amministratori di sistema dell'AdG.

Gli amministratori che hanno trattato cinque domande di sostegno senza errori ottengono lo statuto di “amministratore virtuoso”. Le domande siglate da questi amministratori del FLAG sono sottoposte a controlli meno frequenti o meno dettagliati da parte dell'AdG.

Il sistema è stato introdotto in Svezia in un momento caratterizzato da sostanziali ritardi nell'approvazione dei progetti e ha ampiamente contribuito a smaltire gli arretrati.

c **Adottare la decisione definitiva** sull'ammissibilità al sostegno del progetto. Questa fase richiede di norma “due paia di occhi”⁹: in questo modo, i controlli effettuati da un membro del personale dell'AdG/OI sono verificati e confermati da un altro dipendente, secondo la pertinente procedura interna dell'organizzazione. In linea generale, le decisioni negative vanno motivate (occorre cioè indicare la ragione per cui la domanda è ritenuta non ammissibile).

In questa fase, ai candidati può essere chiesto di dimostrare la loro capacità di realizzare il progetto, prova che non era stata richiesta nelle fasi precedenti a causa dei tempi e/o dei costi necessari, come ad esempio nel caso di licenze edili o della conferma di un prestito bancario.

d **Notificare ai richiedenti** la decisione e, in alcuni casi, firmare il contratto con i richiedenti selezionati (beneficiari).

La comunicazione tra l'AdG/OI e il beneficiario dovrebbe sempre coinvolgere il FLAG. È preferibile che questa sia gestita dal sistema informatico, nel quale le informazioni relative alla decisione sono visibili sia al beneficiario, sia al FLAG. I richiedenti non selezionati devono avere la possibilità di presentare ricorso.

Processo di approvazione dei progetti: soggetti coinvolti e relative responsabilità

Attore chiave	Responsabilità abituali	Possibili responsabilità aggiuntive
AdG/OI	<ul style="list-style-type: none"> > verificare l'ammissibilità dei progetti selezionati dal FLAG 	<ul style="list-style-type: none"> > verificare il rispetto della procedura di selezione da parte del FLAG > invitare il richiedente ad apportare rettifiche > visitare il sito del progetto
FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > fornire il registro del processo di selezione e dei risultati all'AdG/OI 	<ul style="list-style-type: none"> > visitare il sito del progetto > può realizzare una parte delle verifiche di ammissibilità

Durata prevista

In media, **il processo di approvazione** richiede all'incirca quattro mesi, sebbene vi siano grandi differenze tra gli SM e persino tra regioni di uno stesso Stato membro. Nel caso di alcune AdG, la durata media del processo di approvazione di un progetto si attesta intorno a uno-due mesi, mentre in altri casi può richiedere oltre sei mesi.

9 Anche nota come “regola dei quattro occhi” o del “doppio controllo”: principio secondo cui talune decisioni fondamentali (ad esempio, nelle amministrazioni pubbliche, negli istituti finanziari) devono essere approvate da almeno due persone.

5. Attuazione e pagamento



Quando il potenziale progetto ha superato con successo le fasi di domanda, selezione e approvazione, è ammissibile a ricevere il sostegno dell'UE, ma deve ancora essere implementato correttamente.

5.1 Realizzazione

Una volta approvata la domanda di finanziamento, il promotore di progetto (beneficiario) può procedere con la realizzazione. Infatti, molti progetti possono essere avviati anche prima della loro approvazione formale, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni:

- > il progetto non è stato avviato prima dell'inizio del **periodo di ammissibilità** del relativo regime di finanziamento¹⁰;
- > il progetto non è stato **completato prima della presentazione della domanda** di finanziamento;
- > il beneficiario è consapevole del **rischio** esistente qualora il progetto non venga selezionato o se i relativi costi vengano dichiarati totalmente o in parte inammissibili durante il processo di approvazione.

Il processo di implementazione varierà ampiamente in funzione della tipologia e della portata del progetto, ma talune fasi sono legate in modo particolare all'erogazione del sostegno e sono comuni alla maggior parte dei progetti finanziati dall'UE. Queste includono:

- > conformità alle norme e alle condizioni relative al sostegno dell'UE;
- > raccolta di documenti giustificativi e presentazione di relazioni (finanziarie e descrittive);
- > messa a disposizione delle informazioni per controlli e audit, se del caso.

Conformità alle norme e alle condizioni

Le norme e le condizioni relative ai finanziamenti UE riguardano aspetti quali:

- > appalti pubblici,
- > norme ambientali,
- > pari opportunità o
- > un'adeguata pubblicità dei finanziamenti UE (segnaletica, loghi, ecc.).

Queste regole sono di norma comuni a tutti i Fondi SIE; tuttavia, l'applicazione di alcune di esse può rivelarsi particolarmente complessa per i beneficiari nell'ambito delle strategie di CLLD.

Ciò vale in particolare per le **norme sugli appalti**, ovvero le regole di selezione e concessione di contratti a fornitori di beni, servizi e lavori necessari per la realizzazione del progetto. Mentre i beneficiari del settore pubblico hanno generalmente familiarità con il sistema degli appalti pubblici, i beneficiari privati, come le imprese o le ONG, sono tenuti ad applicare tali norme solo quando attuano progetti finanziati dall'UE e per molti di loro queste regole possono essere difficili da seguire.

¹⁰ Di norma, i progetti finanziati nell'ambito del FEAMP possono essere realizzati a partire dal 1° gennaio 2014, ma a livello nazionale o del FLAG possono essere previste norme aggiuntive.

CONSIGLIO



Accertatevi che i requisiti per gli appalti siano proporzionati alle dimensioni del progetto

Nella maggior parte dei casi i progetti dei FLAG saranno troppo piccoli per richiedere una procedura europea di appalto pubblico, ma in alcuni Stati membri i beneficiari che utilizzano i finanziamenti UE sono tenuti a indire bandi competitivi anche per l'aggiudicazione di contratti relativamente esigui. In alcuni casi, infatti, sono richieste tre offerte valide anche per contratti di soli 5 000 EUR.

Ciò può essere irrealistico e comportare sostanziali costi e oneri amministrativi, in particolare per i beneficiari di piccole dimensioni che operano in zone costiere periferiche, dove i fornitori di beni o servizi sono limitati. L'Autorità di gestione del FEAMP dovrebbe monitorare l'applicazione delle norme nazionali in materia di appalti (così come di altre norme legate alla realizzazione dei progetti finanziati dall'UE) e il loro impatto sui beneficiari. Se necessario, potrebbe essere opportuno istituire un gruppo di lavoro interministeriale per semplificare i requisiti nazionali applicabili ai progetti più piccoli. Per quanto possibile, nello specifico contesto dello sviluppo locale di tipo partecipativo, **gli appalti locali, socialmente responsabili e verdi** dovrebbero essere considerati prioritari.

Laddove possibile, i FLAG dovrebbero aiutare i loro beneficiari a comprendere e a seguire le norme e le condizioni relative ai finanziamenti UE, a monitorare la loro capacità di conformarsi e ad allertare l'AdG in caso di problemi.

Rendicontazione

I FLAG possono anche assistere i promotori di progetto a svolgere un altro compito importante: la preparazione delle relazioni. Solitamente, i beneficiari sono tenuti a presentare relazioni finanziarie (periodicamente o al completamento del progetto) e una descrizione dei progressi compiuti (relazioni descrittive). Quando i requisiti di rendicontazione sono particolarmente complessi, i beneficiari possono avere difficoltà a fornire le informazioni richieste in tempo utile o nella giusta forma e possono essere obbligati dall'AdG/OI ad apportare rettifiche. È importante assicurarsi che i FLAG siano a conoscenza di eventuali scambi di informazioni riguardanti gli errori di rendicontazione tra i beneficiari e il personale dell'AdG o dell'OI competente.



La rendicontazione dovrebbe essere **proporzionata alle dimensioni del progetto**: per progetti di piccola portata (ad esempio, singole operazioni nell'ambito di un progetto "ombrello") si raccomanda vivamente un formato di rendicontazione semplificato (anche se le informazioni di base richieste dal sistema Infosys dovrebbero sempre essere fornite). In alcuni casi, dettagliate relazioni descrittive possono essere sostituite da foto o video di eventi, sessioni di formazione, ecc. Il ricorso all'OSC può, in larga misura, alleggerire il lavoro di rendicontazione, in quanto i beneficiari non devono più allegare la documentazione finanziaria (ad esempio, nel caso degli importi forfettari) o devono presentare solo un esiguo numero di documenti (nel caso dei tassi forfettari legati ai costi per il personale, ad esempio, devono essere documentati solo i costi del personale). Nei progetti "ombrello" la relazione di tutte le singole attività può essere preparata e presentata dal FLAG. Per maggiori informazioni a tale proposito si veda la sezione 2.3.

Controlli e verifiche

I beneficiari dei finanziamenti erogati dall'UE devono essere consapevoli che i loro progetti possono essere sottoposti a controlli e verifiche contabili (audit). Le AdG o gli OI possono procedere a una **verifica** della documentazione del progetto (talvolta in combinazione con una visita presso l'ufficio del beneficiario) o visitare il luogo in cui il progetto viene realizzato. Tali controlli sono solitamente effettuati a campione (viene controllata una data percentuale di tutti i progetti) e il loro scopo è quello di verificare che il beneficiario abbia effettivamente sostenuto i costi o realizzato l'attività come indicato. Alcune AdG/alcuni OI adottano la politica di effettuare visite ad alcuni tipi di progetti, ad esempio eventi o investimenti su larga scala. Spetta al beneficiario fare in modo che tutti i documenti siano in ordine e mettere a disposizione degli ispettori tutte le informazioni necessarie per verificare che l'attività sia stata realizzata correttamente.

Un **audit** implica un controllo da parte di un organismo esterno, nazionale o europeo (non l'AdG/OI responsabile della gestione del finanziamento). Di norma, questo verifica che il funzionamento del sistema nazionale sia corretto ed esente da frodi, e molto raramente l'audit interessa i singoli progetti, ma il beneficiario deve essere disponibile a fornire informazioni, se necessario.

In tutte queste fasi, i FLAG dovrebbero essere pronti ad aiutare il beneficiario a soddisfare i requisiti. È pertanto importante garantire che:

- > i FLAG siano a conoscenza di tutti gli scambi tra l'AdG/OI e i beneficiari (ad esempio, dovrebbero essere messi sistematicamente in copia in tutta la corrispondenza),
- > i FLAG conoscano le norme e le condizioni che i beneficiari sono tenuti a rispettare e siano in grado di sostenerli (a tal fine può essere utile, ad esempio, la formazione per i FLAG organizzata dall'AdG o dalla RN).

L'assistenza dei FLAG può essere erogata sotto forma di **servizio di consulenza/helpdesk** su un argomento specifico (ad esempio appalti pubblici, rendicontazione), la diffusione di **linee guida** nazionali o l'organizzazione di corsi di **formazione**. Molti FLAG organizzano moduli formativi per beneficiari effettivi e potenziali sulla rendicontazione e altre norme di attuazione. Diverse AdG o reti nazionali hanno organizzato corsi di formazione sugli appalti per i FLAG e i loro beneficiari. Il personale dei FLAG può anche porre domande all'AdG o all'OI per conto dei beneficiari riguardo all'implementazione del progetto, poiché generalmente essi hanno contatti regolari con il personale dell'AdG/OI e possono comprendere meglio della maggior parte dei beneficiari i requisiti amministrativi.

Processo di realizzazione del progetto: soggetti coinvolti e relative responsabilità

Attore chiave	Responsabilità abituali	Possibili responsabilità aggiuntive
Promotore di progetto (beneficiario)	<ul style="list-style-type: none"> > realizzare il progetto > soddisfare le norme relative ai finanziamenti UE > preparare le relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> > aggiudicare i contratti in base alle norme sugli appalti > fornire informazioni agli ispettori e ai revisori dei conti
AdG/OI	<ul style="list-style-type: none"> > controllare le informazioni fornite dal beneficiario per verificare prodotti, risultati, operazioni finanziarie, conformità alle norme 	<ul style="list-style-type: none"> > effettuare controlli a campione
FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > monitorare i progressi dei progetti realizzati > sostenere il beneficiario nella realizzazione del progetto in caso di necessità 	<ul style="list-style-type: none"> > sviluppare le capacità dei beneficiari di attuare i progetti > agevolare la comunicazione tra beneficiario e AdG/OI > realizzare controlli a campione, se concordato con l'AdG/OI
RN		<ul style="list-style-type: none"> > sviluppare le capacità dei FLAG e dei beneficiari di attuare i progetti

Durata prevista

Il tempo di realizzazione dei progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo è estremamente variabile. Di norma, le relazioni vengono presentate al completamento del progetto, ma per le operazioni più lunghe la rendicontazione può essere presentata periodicamente, ad esempio su base trimestrale, entro un determinato periodo (ad esempio, 30 giorni) dalla fine del trimestre.


5.2 Pagamento

Se il beneficiario ha realizzato correttamente tutte le attività del progetto è il momento di procedere al pagamento. Solitamente, questo processo comporta le seguenti fasi:

Per molti beneficiari presenti a livello locale è difficile sostenere con risorse proprie tutti i pagamenti relativi al progetto per poi attendere un periodo di tempo indefinito prima di essere rimborsati¹¹. Questa mancanza di liquidità e l'incertezza che ne deriva possono costituire un serio ostacolo per quanto riguarda l'accesso ai fondi comunitari di pescatori o ONG locali. Esistono diversi modi per ovviare a questa situazione:

Possibilità di ricevere anticipi

Come regola generale, i finanziamenti del FEAMP possono essere ottenuti solo al termine del progetto. Ciò non si applica ai costi di esercizio e di animazione del FLAG, per i quali può essere richiesto un anticipo fino al 50 % dell'importo, se tale possibilità è prevista dal PO.

 Ciò non significa che le AdG non possano introdurre **norme nazionali di prefinanziamento** che consentano ai portatori di interesse locali di accedere più facilmente ai finanziamenti dell'UE, utilizzando risorse provenienti da dotazioni nazionali. Dovrebbero essere introdotte alcune clausole di salvaguardia per garantire che i beneficiari rispettino gli obblighi cui sono tenuti o, in caso contrario, restituiscano i finanziamenti ricevuti. Ciò dovrebbe essere fatto senza imporre un onere eccessivo ai beneficiari: ad esempio, la necessità di fornire una **fideiussione bancaria** può essere molto difficile da rispettare per gli operatori della pesca artigianale o le ONG locali; altri strumenti finanziari (come una cambiale¹² firmata dal beneficiario) sono meno gravosi.



Esempio: versamento di anticipi in Polonia

Riconoscendo che la mancanza di liquidità era uno dei principali ostacoli che impedivano ai piccoli beneficiari locali di accedere ai finanziamenti CLLD, l'AdG polacca ha deciso di attivare un sistema di pagamenti anticipati finanziati dal bilancio statale.

Tutti i beneficiari dei fondi destinati allo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del FEAMP (compreso il FLAG) possono richiedere pagamenti anticipati. Sono possibili due opzioni:

- un anticipo fino al 30 % del bilancio totale del progetto; questa richiesta può essere ripetuta quando il 90 % dell'anticipo precedente è stato speso e contabilizzato;
- un anticipo fino al 100 % del bilancio del progetto, a condizione che il beneficiario fornisca la prova della spesa per l'intero importo entro 90 giorni.

L'anticipo viene approvato insieme alla domanda di sostegno e può essere utilizzato solo per i costi ammissibili approvati nella domanda e specificati nella convenzione finanziaria. Deve essere fornita una qualche forma di garanzia, ma non sono richieste fideiussioni bancarie. La forma di garanzia più comune è una cambiale emessa dal beneficiario. La stragrande maggioranza dei beneficiari si avvale dei pagamenti anticipati e non sono stati riscontrati problemi per quanto riguarda la presentazione delle pezze giustificative. Questa possibilità è considerata uno dei fattori chiave del successo del sistema di attuazione polacco.

[Per saperne di più](#)

Cooperazione col settore finanziario per agevolare i prestiti ponte

La soluzione più frequente per ovviare alla mancanza di liquidità consiste nell'ottenere un prestito da una banca o da un altro istituto finanziario (ad esempio, un fondo per il microcredito). I cosiddetti **"prestiti ponte"**, ossia prestiti utilizzati dal benefi-

¹¹ Il rimborso coprirà in ogni caso solo parte dei costi totali ammissibili, in quanto il beneficiario deve fornire anche contributi propri.

¹² La cambiale è uno strumento finanziario con cui una parte si impegna a versare all'altra parte una somma pattuita in una forma giuridicamente vincolante. Si tratta di uno strumento poco oneroso che il beneficiario può allegare alla richiesta di pagamento trasmessa all'AdG; una volta realizzato correttamente il progetto, l'AdG la restituisce al beneficiario.

ciario per realizzare progetti finanziati dall'UE, dove il rimborso è garantito una volta ottenuto il pagamento della sovvenzione, possono essere uno strumento abbastanza sicuro e interessante per i finanziatori.

Tuttavia, molti beneficiari locali sono considerati "non bancabili" dai tradizionali istituti finanziari. Anche i finanziatori "non tradizionali", come le banche etiche o le cooperative di credito, spesso preferiscono avere a che fare con un'autorità nazionale o regionale, o con il FLAG, piuttosto che con singoli pescatori o associazioni locali.



Pertanto, i FLAG possono negoziare con le istituzioni finanziarie e sviluppare schemi di finanziamento che agevolino l'accesso dei beneficiari della zona a questi prestiti ponte. In alternativa, le autorità nazionali o regionali possono cercare di ottenere prestiti a condizioni agevolate per i beneficiari presenti sull'intero territorio nazionale/regionale.



Esempio 1: regioni spagnole che negoziano con le casse di risparmio

Nelle regioni spagnole dell'Estremadura, delle Asturie e della Galizia, le AdG regionali hanno negoziato con le casse di risparmio locali lo sviluppo di speciali prodotti riservati ai FLAG/GAL LEADER e ai loro beneficiari. In Estremadura e nelle Asturie queste trattative sono state agevolate dalle reti regionali dei GAL.

Tra i prodotti finanziari oggetto di tali accordi figurano linee di credito e garanzie per i costi di esercizio dei GAL/FLAG, prestiti ponte e altre tipologie di finanziamenti. In Galizia erano disponibili anche piccole sovvenzioni finanziate dal fondo sociale delle banche. In cambio, gli istituti bancari richiedevano ai FLAG/GAL un trattamento preferenziale, ad esempio pubblicità, diffusione di informazioni tra i beneficiari, partecipazione del rappresentante della banca al processo decisionale, ricorso ai servizi della banca per le operazioni finanziarie dei GAL o della relativa rete, ecc.

[Per saperne di più](#)



Esempio 2: i FLAG agevolano l'accesso ai finanziamenti

In tutta l'Unione europea sono diversi i FLAG che hanno collaborato con gli istituti di credito per sviluppare speciali prodotti destinati ai pescatori o ad altre imprese del territorio. La conoscenza dei FLAG del settore della pesca e del tessuto imprenditoriale locale e la disponibilità del loro sostegno alla realizzazione dei progetti costituiscono una risorsa importante, che riduce i rischi del prestatore legati al finanziamento di piccoli operatori, abbassando di conseguenza il costo dei mutui.

Nel Regno Unito, il FLAG della Cornovaglia ha ottenuto una sovvenzione di 20 000 sterline da un'organizzazione caritatevole, da utilizzare per prestiti ponte volti a sostenere i pescatori nella realizzazione dei loro progetti. Questo importo di 20 000 sterline è gestito da una cooperativa di credito locale come un fondo rotativo: una volta che un pescatore ha rimborsato il prestito, tale importo può essere riutilizzato per prefinanziare un altro progetto. In Italia e in Spagna i FLAG hanno collaborato con istituti di microcredito per sostenere lo sviluppo delle imprese.

Per ulteriori informazioni:

- Esempio del Regno Unito: [Prestiti ponte per la pesca artigianale](#)
- Esempio dell'Italia: [Microcredito per la pesca artigianale](#)
- Esempio della Spagna: [Microfinanza per lo sviluppo delle imprese](#)

Implementazione per fasi

Anche laddove non sono previsti pagamenti anticipati o prestiti è possibile ridurre le barriere che frenano l'accesso al credito consentendo la realizzazione di progetti e il pagamento per fasi. Questo significa che i beneficiari devono fornire solo una parte della liquidità necessaria per il progetto; al termine di una determinata fase, o dopo aver pagato una data percentuale di spese, hanno diritto a un pagamento intermedio.



La realizzazione per fasi può richiedere una progettazione più accurata, che consenta di verificare il raggiungimento parziale degli obiettivi del progetto (target intermedi), unitamente alla richiesta di pagamento, al termine di ogni fase. Un aspetto particolarmente indicato per i progetti più grandi e complessi. Diversi Stati membri prevedono esplicitamente questo tipo di attuazione e in alcuni casi le norme nazionali specificano il numero massimo di fasi consentito.

Autorizzare contributi in natura come parte dei costi ammissibili

La normativa UE¹³ consente di fornire in natura una parte o la totalità del contributo del beneficiario, ossia beni materiali o servizi che non comportano un costo per il beneficiario. Questa soluzione può anche aiutare alcuni piccoli beneficiari a superare il problema della mancanza di liquidità.

I contributi in natura possono comportare, ad esempio, la fornitura gratuita di locali per uffici o la prestazione di lavoro volontario. Il valore di tali contributi dovrebbe essere stimato in linea con i prezzi di mercato, mentre la quantità di beni o servizi forniti (ad esempio, il numero di ore lavorate o i metri quadrati ad uso ufficio) dovrebbe essere verificabile. È inoltre importante che l'importo versato a un beneficiario non sia superiore ai pagamenti effettivamente sostenuti. Il contributo in natura, pertanto, non comporta un vantaggio finanziario netto per il beneficiario.



I contributi in natura sono spesso un segno della partecipazione al progetto di una serie di portatori di interesse della comunità locale (ad esempio, il Comune fornisce spazi per uffici, una scuola del territorio mette a disposizione la propria sede per un evento, diversi membri della comunità contribuiscono con lavoro non retribuito) e sono quindi particolarmente adatti all'approccio CLLD.

Per informazioni dettagliate sulla possibilità di utilizzare contributi in natura si rimanda alle domande frequenti (FAQ) del sito web FARNET. Sebbene tale sezione sia stata preparata per il periodo di programmazione 2007-2013, può fornire informazioni rilevanti anche per i periodi 2014-2020 e post-2020.



controllo/verifica della richiesta di pagamento ad opera dell'AdG o dell'OI. Si tratta della verifica di tutti i costi riportati nella richiesta di pagamento (e della documentazione correlata, ad esempio fatture, se pertinente) da parte di un funzionario autorizzato dell'AdG o dell'OI, solitamente seguendo la regola del "doppio controllo" (si veda pag. 33). Può anche comportare una disamina più approfondita dell'intera documentazione, come permessi e licenze ecc., che il beneficiario potrebbe non essere stato in grado di fornire al momento della candidatura. In effetti, potrebbe essere più opportuno consentire al beneficiario una certa flessibilità al momento della domanda, accertando il rispetto di tutti i requisiti quando il finanziamento sta per essere trasferito, a condizione che le norme e le procedure nazionali lo consentano.

CONSIGLIO




Pagamenti rapidi possono aiutare i beneficiari a ovviare ai problemi di liquidità

In alcuni casi (ad esempio, per i controlli a campione o per alcuni tipi di progetti), la verifica della richiesta di pagamento può implicare una visita in loco. A seconda dei ruoli e delle capacità dei diversi soggetti interessati dalla fase di erogazione dei fondi, questo compito potrebbe essere svolto dal FLAG, che è più vicino ai beneficiari e generalmente mantiene con questi contatti regolari.

13 Regolamento 1303/2013 (RDC), articolo 69.

In molti SM il processo di verifica delle richieste di pagamento tende a richiedere più tempo del processo di approvazione. Se da un lato è importante assicurarsi che tutto sia in ordine prima dello svincolo dei finanziamenti europei, dall'altro è essenziale consentire ai beneficiari di recuperare rapidamente i fondi investiti nel progetto (soprattutto quando non hanno accesso ai pagamenti anticipati). Ciò è particolarmente importante nel caso di beneficiari del settore privato e delle ONG locali, per i quali lunghi tempi di attesa dei pagamenti possono creare gravi problemi, ad esempio l'impossibilità di adempiere i propri obblighi nei confronti del personale o dei fornitori di servizi.

 **versamento dei fondi da parte dell'OI preposto ai pagamenti.** Una volta verificata la richiesta di pagamento, il versamento viene solitamente effettuato entro pochi giorni (possono verificarsi situazioni eccezionali in periodi di bassa liquidità a livello nazionale o quando vi è un numero particolarmente elevato di pagamenti da effettuare contemporaneamente).

I FLAG designati come OI possono pagare gli importi direttamente ai beneficiari. In alcuni Stati membri, i FLAG possono versare una certa quota della sovvenzione ai beneficiari (ad esempio, il contributo erogato dalle autorità locali o proveniente dal bilancio dello Stato).

Processo relativo al pagamento: soggetti coinvolti e relative responsabilità

Attore chiave	Responsabilità abituali	Possibili responsabilità aggiuntive
Promotore di progetto (beneficiario)	<ul style="list-style-type: none"> > presentare la richiesta di pagamento allegando i documenti giustificativi richiesti 	
AdG/OI	<ul style="list-style-type: none"> > verificare le richieste e i documenti giustificativi > autorizzare il pagamento 	<ul style="list-style-type: none"> > effettuare una visita in loco
OI preposto al pagamento	<ul style="list-style-type: none"> > trasferire l'importo del finanziamento sul conto del beneficiario 	<ul style="list-style-type: none"> > effettuare una visita in loco
FLAG	<ul style="list-style-type: none"> > ruolo limitato in questa fase 	<ul style="list-style-type: none"> > assistere il beneficiario nella preparazione della richiesta di pagamento > effettuare una visita in loco > in casi particolari, effettuare il pagamento di una parte della sovvenzione

Durata prevista

La normativa UE prevede che i pagamenti vengano effettuati **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento (articolo 132 del RDC), fatta salva la disponibilità di fondi. Nella pratica i tempi sono più dilatati (secondo la rilevazione condotta tra i FLAG, la media nell'UE è di circa 130 giorni), sebbene in cinque SM il pagamento richieda mediamente meno di 60 giorni.

6. Riesame, valutazione e miglioramento dei sistemi di attuazione

È importante che il sistema di attuazione sia progettato correttamente sin dalle fasi iniziali, ma è ancor più importante che il suo funzionamento venga rivisto periodicamente. Alcune norme amministrative possono apparire abbastanza logiche e facili da seguire in fase di progettazione, ma causare successivamente seri ostacoli o dirottare i finanziamenti verso progetti non ottimali.

È pertanto essenziale verificare il funzionamento del sistema attuativo e garantire la partecipazione di tutti i livelli coinvolti nella realizzazione del CLLD: FLAG, OI ed eventualmente rappresentanti dei beneficiari. È anche consigliabile mantenere un **certo grado di flessibilità del sistema**, ossia avere la possibilità di modificare le regole di implementazione in base alle esigenze, senza procedure complesse, come ad esempio rettifiche al PO o atti del parlamento.

Riesame dei sistemi di attuazione

Considerata l'importanza del sistema di attuazione per il successo del CLLD, una riflessione sul funzionamento del sistema e sulle possibili migliorie da apportare dovrebbe essere un aspetto costante degli incontri e delle discussioni a qualsiasi livello: all'interno dell'AdG, tra AdG e OI e con altri portatori di interesse, in particolare i FLAG. È altresì utile uno scambio con i dipartimenti/servizi preposti all'attuazione del CLLD nell'ambito di altri fondi UE, per confrontare le pratiche e ottenere un punto di vista esterno in merito ai problemi incontrati.

Il punto di vista dei **FLAG** è particolarmente importante, poiché essi rappresentano l'interfaccia tra le esigenze e le aspettative dei portatori di interesse locali e l'amministrazione del programma. Se dovessero sorgere problemi lungo la catena attuativa, i FLAG saranno generalmente i primi a esserne al corrente. L'AdG può invitare i FLAG a fornire, in qualsiasi momento, informazioni di ritorno sul sistema di attuazione, ma dovrebbe essere previsto un momento specifico su questo tema, ad esempio una volta l'anno nel corso di una riunione del FLAG. La rete nazionale può svolgere un ruolo molto importante a tale proposito, soprattutto quando si verificano problemi e possono esservi forti critiche o addirittura conflitti tra i FLAG e l'AdG. In questi casi, una RN percepita come imparziale può fungere da mediatore per riportare l'attenzione dei vari soggetti sugli obiettivi comuni e contribuire a far emergere soluzioni positive.

L'AdG può anche inviare questionari e realizzare sondaggi tra i FLAG e i portatori di interesse locali per raccogliere un parere più ampio (e a volte più franco, grazie all'anonimato) sul funzionamento del sistema di attuazione.

Valutazione dei sistemi di attuazione

Oltre a un monitoraggio continuo delle prestazioni del sistema attuativo è utile realizzare una valutazione completa del sistema **almeno una volta durante il periodo di implementazione**. Tale valutazione può essere condotta da esperti esterni, ma il personale dell'AdG/OI, così come i FLAG e i beneficiari, devono essere coinvolti nella progettazione dell'esercizio di valutazione.

Una valutazione di questo tipo potrebbe, da un lato, accertare il funzionamento pratico del sistema di attuazione (ad esempio, quanto tempo e quanto lavoro sono necessari per la preparazione di un modulo di domanda, per l'approvazione da parte dell'AdG, il pagamento). Dall'altro, si potrebbe esaminare "cosa viene realizzato effettivamente" (ad esempio, il numero e il tipo di progetti finanziati, il profilo dei beneficiari). Di seguito sono illustrati alcuni strumenti che potrebbero essere utili nella valutazione dei sistemi di attuazione¹⁴.

14 Ulteriori approfondimenti sulla valutazione dei sistemi di attuazione sono reperibili nel "pacchetto di valutazione del FEAMP" elaborato dall'unità di sostegno del FAME (https://ec.europa.eu/fisheries/sites/fisheries/files/fame-working-paper-emff-evaluation-toolbox_en.pdf), in particolare la sezione 1.2.

Modifica dei sistemi di attuazione

Da tale esercizio di revisione o valutazione possono emergere alcune carenze del sistema e la necessità di introdurre modifiche. L'AdG può prendere in considerazione, ad esempio, diversi correttivi:

- > modifica delle **norme di ammissibilità** (quando alcune condizioni si rivelano irrealistiche o escludono candidati fondamentali per le strategie locali),
- > modifica delle **procedure tra organizzazioni** (ad esempio, per evitare la duplicazione dei compiti o delegare maggiori responsabilità ai FLAG),
- > modifica delle **procedure interne di un'organizzazione** (ad esempio, riorganizzare le modalità di assegnazione delle domande ai membri del personale dell'AdG/OI, garantendo che tutti i contatti con un determinato FLAG siano gestiti da uno stesso membro dello staff),
- > modifiche a livello di **organico** (ad esempio, ampliamento dell'organico, maggiori competenze del personale mediante attività di orientamento o formazione),
- > cambiamenti **strutturali** (trasferimento della responsabilità di alcuni compiti da un'entità all'altra).

Le AdG sono anche nella posizione di poter introdurre una gamma più ampia di migliorie che possono avere ripercussioni a livello **sistemico**, invece che effetti *una tantum*, sull'attuazione del CLLD. Uno di questi cambiamenti potrebbe essere **l'introduzione di opzioni semplificate in materia di costi** (si veda la sezione 2.3), in sostituzione dei costi effettivi per alcune tipologie di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo. Un'altra soluzione a lungo termine per migliorare il CLLD è l'introduzione di **periodi di stage** tra i diversi enti preposti all'attuazione dei progetti: ad esempio, dipendenti dell'AdG che lavorano per un certo periodo presso gli uffici dei FLAG. Questo potrebbe aiutare a costruire un rapporto di fiducia e un insieme di valori comuni tra le persone coinvolte nel processo di attuazione. Un alto livello di fiducia è considerato un elemento essenziale per il corretto funzionamento dei sistemi attuativi e uno scambio di questo tipo sarebbe un modo efficace per raggiungere questo obiettivo.

Quando si apportano modifiche al sistema di attuazione, le AdG dovrebbero tenere presente che i cambiamenti radicali solitamente rallentano i processi invece di accelerarli. Gli Stati membri in cui il processo attuativo ha richiesto un tempo particolarmente lungo per decollare sono quelli in cui vi è stato un drastico cambiamento delle responsabilità degli enti coinvolti nell'attuazione del CLLD tra il periodo di programmazione 2007-2013 e il periodo 2014-2020. Pertanto, quando si tratta di modificare tali sistemi, è preferibile **un'evoluzione** piuttosto che una rivoluzione.

Esempi

La **Svezia** ha avuto alcune difficoltà con il proprio sistema di attuazione del CLLD e inizialmente il processo di approvazione dei progetti è stato molto lento. Una riorganizzazione dell'AdG/OI, una formazione intensiva del personale e l'introduzione del sistema degli "amministratori virtuosi" (si veda la sezione 4.3) sono alcune delle soluzioni utilizzate per risolvere tali criticità. Grazie a tali scelte, il sistema è stato sostanzialmente snellito.

A partire dal 2019, la Svezia ha introdotto altre due innovazioni nell'ambito del sistema: le opzioni semplificate in materia di costi (importi forfettari) e i progetti "ombrello" (si veda pag. 16-19).

In **Polonia**, i FLAG delle zone litoranee hanno informato l'AdG che gli operatori della pesca costiera artigianale erano restii a richiedere finanziamenti per il CLLD poiché avevano difficoltà a coprire il 50 % dei costi del progetto con fondi propri. A seguito di ciò, sfruttando le opportunità offerte dalla normativa europea, l'AdG ha modificato la legislazione nazionale per innalzare all'80 % il sostegno destinato alle attività di pesca costiera artigianale.

L'AdG polacca ha inoltre notato che una disposizione della legislazione riguardante i progetti di cooperazione non è del tutto chiara e può portare gli OI regionali a scartare molti progetti (la norma in questione prevede che i partner di un progetto di cooperazione contribuiscano "proporzionalmente" al bilancio del progetto). Di conseguenza, il requisito del contributo proporzionale è stato eliminato dalla normativa.

Qui di seguito vengono proposti alcuni strumenti che possono assistere le AdG, gli OI e i FLAG nel processo di valutazione dei sistemi attuativi.

Domande per il controllo “dello stato di salute” del sistema

TEMPO	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quanto tempo richiede l’approvazione di un progetto (dalla data di prima presentazione della domanda all’AdG/OI fino all’approvazione finale)? ➤ Quanto tempo trascorre per il pagamento (dalla prima presentazione della richiesta di pagamento al bonifico)? ➤ Qual è la durata minima di approvazione del progetto nel nostro sistema (dalla data di invio della domanda all’AdG/OI all’approvazione definitiva)? 	<p>È possibile rilevare una serie di criticità analizzando la durata di alcuni processi. È importante misurare il tempo totale dalla prima presentazione di un documento alla sua approvazione: questo permette di acquisire informazioni sul tempo impiegato dai beneficiari per correggere gli errori nei loro documenti e ripresentarli.</p>
IMPEGNO	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quanti progetti vengono approvati, selezionati e pagati in una data unità di tempo (ad esempio in un anno) per unità di personale? <p>Ciò può essere calcolato individualmente per FLAG, AdG e OI responsabile del pagamento, ecc.</p>	<p>Questo consente di valutare l’impegno richiesto e, pertanto, la complessità (e l’onerosità) di determinati processi. È necessario prendere in esame tutto il personale che partecipa al processo; se vi è personale a tempo parziale (ad esempio, capo unità che firma la decisione definitiva) questo dovrebbe essere convertito in ETP (equivalenti a tempo pieno).</p> <p>Va ricordato che il rapporto personale/progetti può essere influenzato da molti altri fattori (legislazione, ecc.) e non solo dalle norme attuative in materia di CLLD.</p>
TASSO DI ERRORE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quale percentuale di domande/ricieste di pagamento viene rispedita ai promotori del progetto per rettifica? ➤ Quante volte (in media) il promotore del progetto deve ripresentare la domanda/riciesta di pagamento prima che sia considerata corretta? ➤ Quali sono gli errori più frequenti? 	<p>È normale che una piccola percentuale di domande contenga errori e debba essere corretta. Tuttavia, se un’alta percentuale di domande o richieste di pagamento necessita di correzioni, è generalmente segno di un elevato grado di complessità del sistema (moduli di domanda, requisiti in merito agli allegati, molteplici condizioni da soddisfare). Gli errori più frequenti possono indicare quali sono i requisiti particolarmente difficili da rispettare (ad esempio, le norme sugli appalti pubblici).</p>
PERCENTUALE DI RICORSI	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Qual è la percentuale di richiedenti che presenta ricorso (ad esempio, perché la domanda è stata respinta)? 	<p>Il numero di ricorsi varia da uno Stato membro all’altro, a seconda della cultura giuridica. Tuttavia, una percentuale particolarmente elevata di ricorsi in un dato FLAG o regione può essere un indicatore di criticità dei criteri/procedure di selezione, di mancanza di chiarezza e di un ampio margine di interpretazione delle norme di ammissibilità.</p>

TASSO DI ABBANDONO	
<ul style="list-style-type: none"> > Qual è la percentuale di beneficiari che abbandona il progetto dopo la sua approvazione? 	<p>Alcuni beneficiari superano con successo le fasi di domanda, selezione e approvazione, ma quando iniziano a realizzare i progetti rinunciano; una possibile ragione di tale abbandono è che siano scoraggiati dalla complessità amministrativa cui sono confrontati.</p>
PROGETTI	
<ul style="list-style-type: none"> > Quanti progetti vengono approvati? Quanti per ogni FLAG? > Questi progetti sono in linea (in termini di numero, dimensioni, tema, tipo di beneficiario, ecc.) con quanto previsto al momento della progettazione del sistema? > Quanti promotori di progetto fruiscono del finanziamento per la prima volta o sono dediti alla pesca artigianale? 	<p>Un ridotto numero di progetti può essere segno di una scarsa efficienza del sistema.</p> <p>Se i progetti sostenuti differiscono da quanto previsto, è possibile che talune norme o procedure escludano o scoraggino determinate tipologie di beneficiari.</p> <p>L'accesso ai finanziamenti dei pescatori artigianali, delle associazioni di cittadini e di quanti fruiscono dei fondi per la prima volta dovrebbe essere seguito con particolare attenzione¹⁵. In alcune zone, infatti, si corre il rischio che una larga parte dei finanziamenti vada agli stessi beneficiari, più introdotti o meglio organizzati.</p>

15 Secondo il responsabile di un GAL austriaco, l'introduzione di piccole sovvenzioni semplificate ha avuto il merito, *inter alia*, di far tornare i piccoli beneficiari che, in precedenza, erano stati scoraggiati dall'utilizzare i finanziamenti previsti per il CLLD.

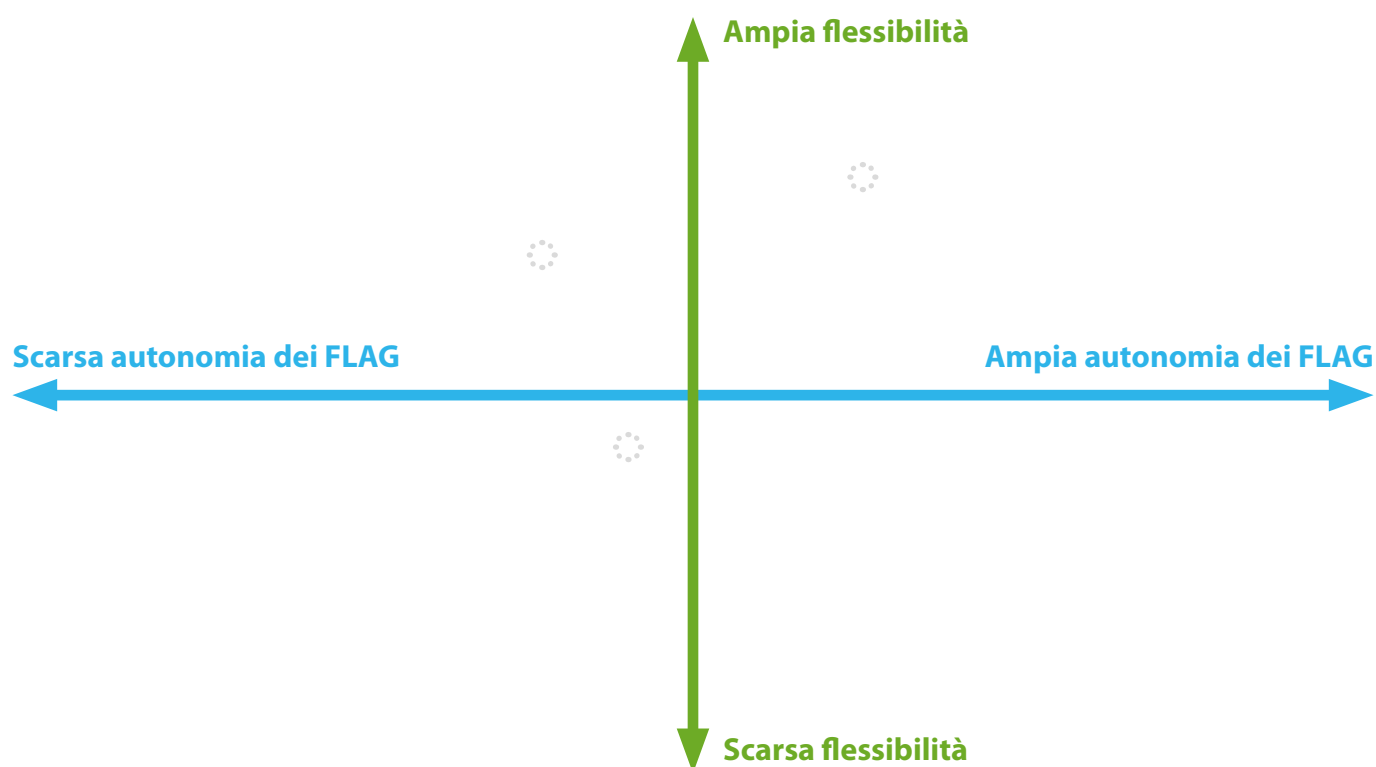
Strumento di analisi comparativa sulle tempistiche per il trattamento dei progetti

Di seguito viene proposto uno strumento per aiutare i soggetti coinvolti a valutare la durata delle diverse fasi del sistema attuativo. Tutti i sistemi e le fasi che vanno al di là di questa tempistica devono essere analizzati in modo critico per migliorarne l'efficienza. Secondo la rilevazione condotta tra i FLAG, un certo numero di SM rientra già nei "tempi di riferimento" proposti.

	DURATA DI RIFERIMENTO	SM PIÙ EFFICIENTE
Domanda	In funzione del progetto	
Selezione	1,5 mesi	In 6 SM, la media è compresa tra 0,5 mesi e 1,6 mesi
Approvazione	2,5 mesi	In 6 SM, la media è compresa tra 2 e 2,8 mesi
Implementazione	In funzione del progetto	
Pagamento	2 mesi	In 7 SM, la media è compresa tra 1,1 mesi e 2,4 mesi

Un'altra utile opzione per valutare il sistema di attuazione consiste nel tracciare la propria posizione su un diagramma che rappresenti, ad esempio: su un asse, il grado di flessibilità del sistema (può essere modificato con facilità? Sono previsti meccanismi per adattare il sistema in base alle informazioni fornite dai FLAG o dai beneficiari?...); sull'altro asse, il grado di delega dei poteri decisionali a livello locale (in altre parole, il grado di autonomia dei FLAG). Potrebbe essere interessante confrontare i risultati di un tale posizionamento da parte dell'AdG/OI, dei FLAG e dei portatori di interesse locali.

Dove si posiziona il vostro sistema di attuazione nel grafico?



INDEX

"**amministratore virtuoso**", 33, 42

ammissibilità, 7, 32

controlli di ammissibilità, 10, 29, 32

elenco di ammissibilità "in negativo", 13

appalto pubblico, 7, 32, 34-35

applicazioni on-line, 28

audit (verifiche), 9, 13, 35

bando per i FLAG, 14, 22-24

cofinanziamento (nazionale, regionale), 20

controllo "dello stato di salute" del sistema, 43

correttivi, 32, 35, 43

costi di esercizio (e animazione) dei FLAG, 18, 22-24, 37

costi unitari, 16

designazione a OI, 11-12, 40

due paia di occhi, 33, 39

effetto inerziale, 28

errori, 20, 28, 29, 32, 43

fiducia, 6, 15, 23, 24

importi forfettari, 16, 35

Infosys, 20, 35

interruzione del finanziamento, 23

invito a presentare progetti, 10, 26-27

modulo di candidatura, 7, 20, 26, 27, 41, 43

monitoraggio, 41

obiettivi, (del CLLD nel FEAMP), 6, 12, 32

opzioni semplificate in materia di costi (OSC), 16-18, 35

organo decisionale, 6, 20, 29-30

OSC "pronte all'uso", 17

pagamenti anticipati, 37

pagamento per fasi, 39

piccoli beneficiari, 19, 27, 35, 39

portata del sostegno, 12, 22

prestiti ponte, 38

prestito bancario, 33, 38

processo di attuazione, 5-6, 20

progetti "ombrello", 19, 42

progetto di bilancio, 17

proprio contributo, 28, 30, 37

regolamento sulle disposizioni comuni, 6, 10, 26, 30, 40

rendicontazione, relazione, 20, 34, 35

reti nazionali, 15, 36, 41

richiesta di pagamento, 39

ricorso, 30, 33, 43

selezione dei FLAG e delle strategie, 22

selezione dei progetti, 10, 29-30, 32

sistema di gestione e controllo, 12, 14

sistemi informatici, 20-21

sostegno preparatorio, 22

strumenti finanziari, 37

strumenti per facilitare l'attuazione, 16-21

strumento di analisi comparativa, 45

tassi forfettari, 16-17, 35

trasparenza, 5, 10, 29, 30

valutazione, 41, 43

visita in loco, 32, 39

votazione, 21, 30

Esempi dei seguenti paesi:

Austria, 18

Danimarca, 21

Estonia, 14

Francia, 14, 15

Germania, 18

Grecia, 18

Italia, 38

Polonia, 14, 18, 19, 37, 42

Regno Unito, 38

Spagna, 24, 38

Svezia, 19, 21, 33, 42

Elenco delle abbreviazioni

AdG	Autorità di gestione
CLLD	lo sviluppo locale di tipo partecipativo
ETP	equivalenti a tempo pieno
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
FARNET	Fisheries Areas Network (rete europea dei FLAG)
FLAG	Gruppo di azione locale costiero
GAL	Gruppo di azione locale
OCS	Opzioni semplificate in materia di costi
OI	Organismo intermedio
PO	Programma operativo
RDC	regolamento sulle disposizioni comuni (1303/2013)
RN	Rete nazionale
SM	Stato membro
SSL	strategia di sviluppo locale